

GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATA DELL'ASTIGIANO SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	VIA BROFFERIO 48, ASTI
Codice Fiscale	01356080059
Numero Rea	AT 108858
P.I.	01356080059
Capitale Sociale Euro	3046680.00 i.v.
Forma giuridica	S.P.A.
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	4.560	1
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	42.915	48.277
7) altre	10.986	14.235
Totale immobilizzazioni immateriali	58.461	62.513
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	5.775.154	6.315.857
2) impianti e macchinario	2.725.209	4.204.921
3) attrezzature industriali e commerciali	1.198.798	1.313.153
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	83.722	33.911
Totale immobilizzazioni materiali	9.782.883	11.867.842
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d) altre imprese	5.656	5.656
Totale partecipazioni	5.656	5.656
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.656	5.656
Totale immobilizzazioni (B)	9.847.000	11.936.011
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	249.321	194.407
4) prodotti finiti e merci	139.447	107.504
Totale rimanenze	388.768	301.911
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.633.989	5.668.952
Totale crediti verso clienti	5.633.989	5.668.952
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	231.650	179.283
Totale crediti tributari	231.650	179.283
4-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	509.772	628.012
Totale imposte anticipate	509.772	628.012
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	470.891	438.820
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.388.588	3.690.210
Totale crediti verso altri	3.859.479	4.129.030
Totale crediti	10.234.890	10.605.277
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.349.490	573.636
3) danaro e valori in cassa	2.402	951
Totale disponibilità liquide	2.351.892	574.587
Totale attivo circolante (C)	12.975.550	11.481.775
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	145.333	168.671

Totale ratei e risconti (D)	145.333	168.671
Totale attivo	22.967.883	23.586.457
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.046.680	3.046.680
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	76.300	76.300
IV - Riserva legale	368.230	344.517
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	71.066	71.066
Totale altre riserve	71.066	71.066
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	800.940	474.247
Utile (perdita) residua	800.940	474.247
Totale patrimonio netto	4.363.216	4.012.810
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	30.644	58.784
3) altri	8.439.234	7.649.299
Totale fondi per rischi ed oneri	8.469.878	7.708.083
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.987.281	1.786.750
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	1.106.807
Totale debiti verso banche	-	1.106.807
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	743.677	966.103
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.158.141	1.901.966
Totale debiti verso altri finanziatori	1.901.818	2.868.069
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.808.209	1.923.282
Totale debiti verso fornitori	2.808.209	1.923.282
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	135.933	559.907
Totale debiti tributari	135.933	559.907
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	351.114	334.412
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	351.114	334.412
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.009.444	830.511
Totale altri debiti	1.009.444	830.511
Totale debiti	6.206.518	7.622.988
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	1.940.990	2.455.826
Totale ratei e risconti	1.940.990	2.455.826
Totale passivo	22.967.883	23.586.457

Conti Ordine

	31-12-2015	31-12-2014
Conti d'ordine		
Rischi assunti dall'impresa		
Altre garanzie personali		
ad altre imprese	4.944.029	4.951.579
Totale altre garanzie personali	4.944.029	4.951.579
Totale rischi assunti dall'impresa	4.944.029	4.951.579
Beni di terzi presso l'impresa		
altro	302.593	108.145
Totale beni di terzi presso l'impresa	302.593	108.145
Altri conti d'ordine		
Totale altri conti d'ordine	1.744.535	3.918.514
Totale conti d'ordine	6.991.157	8.978.238

Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.561.427	15.307.283
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	31.943	(21.646)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	342.770	382.821
altri	509.211	618.116
Totale altri ricavi e proventi	851.981	1.000.937
Totale valore della produzione	18.445.351	16.286.574
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.024.966	1.539.807
7) per servizi	3.930.004	2.509.040
8) per godimento di beni di terzi	165.644	147.183
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	4.235.748	4.029.766
b) oneri sociali	1.358.909	1.301.557
c) trattamento di fine rapporto	273.555	264.260
e) altri costi	9.500	38.634
Totale costi per il personale	5.877.712	5.634.217
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	21.952	18.648
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.529.646	2.743.644
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	25.540	53.604
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.577.138	2.815.896
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(54.915)	(1.146)
12) accantonamenti per rischi	46.700	-
13) altri accantonamenti	784.035	868.650
14) oneri diversi di gestione	1.743.226	1.712.362
Totale costi della produzione	17.094.510	15.226.009
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.350.841	1.060.565
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	36.283	62.146
Totale proventi diversi dai precedenti	36.283	62.146
Totale altri proventi finanziari	36.283	62.146
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	153.002	252.106
Totale interessi e altri oneri finanziari	153.002	252.106
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(116.719)	(189.960)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	94.001	101.430
Totale proventi	94.001	101.430
21) oneri		
altri	14.990	28.825
Totale oneri	14.990	28.825

Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	79.011	72.605
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	1.313.133	943.210
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	422.092	500.562
imposte differite	90.101	(31.599)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	512.193	468.963
23) Utile (perdita) dell'esercizio	800.940	474.247

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

"Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Asti, autorizzazione dell'Ufficio delle Entrate n. 2001005894 del 2/04/2001".

PREMESSA

Il presente bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, dei principi contabili e delle raccomandazioni fornite dagli organismi contabili O.I.C.

La società G.A.I.A. S.p.A. svolge la propria attività nel settore igiene urbana ed ha per oggetto le attività di gestione degli impianti e, in generale, assume la gestione degli impianti che è conferita dall'Autorità competente. Negli impianti s'intendono ricompresi quelli di trattamento, valorizzazione, stabilizzazione, compostaggio, ogni altro impianto di recupero e smaltimento dei rifiuti, ivi comprese le discariche, nonché l'esercizio di ogni ulteriore operazione di recupero e smaltimento dei rifiuti. L'oggetto sociale prevede che la Società possa inoltre eseguire ogni altra attività attinente o connessa ai servizi ed alle operazioni di cui al comma precedente, ivi compresi studi, ricerche, nonché la progettazione e la realizzazione di impianti specifici. Tra le predette attività rientrano quelle di consulenza, comunicazione, sensibilizzazione ed informazione, commercializzazione dei materiali recuperati e/o dei prodotti, nonché la riscossione della tariffa ai sensi dell'art. 49, d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e s.m.i. (art. 238 d.lgs. 152/2006) e le attività di progettazione e realizzazione d'interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, ai sensi dell'art. 17 del predetto d.lgs. 22/1997 e s.m.i. (Titolo V d.lgs. 152/2006).

FATTI DI RILIEVO E STRUTTURA

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale. Non si segnalano neppure fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze tra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente, né si ritiene siano necessarie ulteriori informazioni da fornire oltre a quelle previste da specifiche disposizioni di legge al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della Situazione Patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

Si segnala che in data 21/02/2014 l'Assemblea dei Soci di G.A.I.A. S.p.A. aveva approvato il Piano Industriale 2014-2016. Nella attuazione degli indirizzi approvati dall'assemblea si è provveduto, attraverso la nomina di un advisor, alla progettazione del percorso finalizzato all'avvio di una procedura di gara a doppio oggetto volta a determinare l'ingresso di un partner privato nella compagine societaria attraverso la forma tecnica di un aumento di capitale dedicato. Con l'obiettivo della massima valorizzazione della Società, pertanto, con l'ausilio dell'advisor si è provveduto a rielaborare il Piano Industriale per gli anni 2015-2018 che è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 18/12/2014 e dall'Assemblea dei soci in data 10/04/2015.

Quanto segnalato è trattato diffusamente nella Relazione sulla Gestione relativa al presente bilancio, alla quale si fa pertanto rinvio.

EVENTUALE APPARTENENZA AD UN GRUPPO

La società non controlla altre imprese neppure per il tramite di fiduciarie o di interposte persone e non appartiene ad alcun gruppo: né in qualità di controllata, né in qualità di collegata.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Nel formulare il presente bilancio non si è derogato ai principi di redazione di cui all'art. 2423-bis, C.c. Più precisamente:

- la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- si è seguito il principio della prudenza e nel bilancio sono compresi solo gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, n. 6-bis, C.c.);
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo cui si riferisce il bilancio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione di cui all'art. 2426, C.c. sono stati scrupolosamente osservati e sono i medesimi dell'anno precedente.

STRUTTURA DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

Le descrizioni delle voci di bilancio seguenti rispecchiano fedelmente lo schema previsto dagli articoli 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425 e 2425 bis, C.c.

In particolare:

- nessun elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello schema;
- tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili per cui non è stato necessario adattare alcuna delle voci dell'esercizio precedente;
- lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono redatti in unità di euro arrotondando gli importi per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento Ce, la quadratura dei prospetti di bilancio è stata effettuata allocando le differenze emergenti dallo Stato Patrimoniale nella voce A) VII Altre Riserve e le differenze emergenti dal Conto Economico alla voce E 20) Proventi straordinari oppure E 21) Oneri straordinari. Anche nella nota integrativa gli importi sono espressi in unità di euro in quanto garantiscono una migliore intelligibilità del documento.

CRITERI DI VALUTAZIONE *(Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 1)*

I più significativi criteri di valutazione osservati nella redazione del bilancio sono di seguito commentati.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto riportate al netto degli ammortamenti determinati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economica futura. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

I costi di impianto e ampliamento e i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità aventi utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo previo consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo comunque non superiore ai cinque anni.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

L'immobilizzazione che alla data di chiusura dell'esercizio sia durevolmente di valore inferiore è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Al fine di individuare le perdite durevoli di valore la società ha adottato, in quanto sussistono i requisiti dimensionali, l'approccio semplificato basato sulla capacità d'ammortamento.

A tal fine l'orizzonte temporale per la stima dei flussi reddituali futuri è pari a 5 anni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto esposte al netto degli ammortamenti determinati sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento sopra indicate sono state ridotte in relazione al minore utilizzo dei cespiti in quanto non usati per l'intero esercizio.

Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori; il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e quelli indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione è ripristinato il valore originario.

Al fine di individuare le perdite durevoli di valore la società ha adottato, in quanto sussistono i requisiti dimensionali, l'approccio semplificato basato sulla capacità d'ammortamento.

A tal fine l'orizzonte temporale per la stima dei flussi reddituali futuri è pari a 5 anni.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono addebitate integralmente a conto economico; quelle di natura incrementativa sono attribuite ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzo.

Nessuna immobilizzazione è stata mai oggetto di rivalutazione monetaria.

Le immobilizzazioni materiali condotte in leasing finanziario sono iscritte in bilancio secondo il metodo patrimoniale. In relazione alla non significatività degli effetti che si determinerebbero sia sul patrimonio che sul risultato economico se si fosse adottato il metodo di rilevazione finanziario, non viene proposto l'apposito prospetto riportante le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 22, C.c..

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione.

La società non detiene titoli.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di realizzo espresso dal mercato di riferimento.

A tal fine si precisa che per le rimanenze di plastica selezionata e recuperata, il prezzo di mercato è rappresentato dal contributo riconosciuto dal Consorzio Nazionale Imballi.

CREDITI

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante appostazione in bilancio di un apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Non sono presenti crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine da evidenziare nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Non si ritiene sia necessario dover fornire la suddivisione degli stessi per area geografica in quanto la stessa non è significativa.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

La società non detiene attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti sono quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, iscritti per realizzare il principio economico della competenza.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire oneri di esistenza certa o probabile dei quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima sulla base degli elementi a disposizione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta il debito maturato alla fine dell'esercizio nei confronti dei dipendenti in conformità alla legge e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

DEBITI

I debiti sono iscritti al valore di estinzione. Si ritiene di non dover fornire la suddivisione geografica per ciascuna voce di debito in quanto la stessa non è significativa. In relazione all'ammontare dovuto ai creditori non nazionali nell'apposito prospetto sono indicati i debiti suddivisi per le varie aree geografiche in cui opera la società.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine comprendono le categorie dei rischi, gli impegni e dei beni di terzi.

CRITERI DI CONVERSIONE DEI VALORI ESPRESSI IN VALUTA

(Codice Civile, articolo 2427, numero 6-bis)

Non sono stati adottati in quanto non sono state effettuate operazioni in valuta.

COMPONENTI POSITIVE E NEGATIVE DI REDDITO

Le componenti positive e negative di reddito sono iscritte secondo il principio di competenza economica al netto dei resi, degli sconti abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono imputate secondo il principio della competenza, ciò determina la rilevazione delle imposte correnti e delle imposte differite attive e passive in presenza di differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale.

ALTRE INFORMAZIONI

Si precisa che non si è provveduto a deroghe ai sensi del comma 4 dell'art. 2423, C.c..

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI *(Codice civile, articolo 2427, numero 8)*

Nel corso dell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Nota Integrativa Attivo

Immobilizzazioni immateriali

Nelle immobilizzazioni immateriali alla voce costi di impianto e di ampliamento l'importo di euro 88.749 e' costituito da spese sostenute per l'ottenimento della certificazione ambientale, al cui rilascio sono rapportabili benefici economici a favore dei futuri esercizi e da spese relative all'ottenimento della certificazione OHSAS18001:1999.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	88.749	242.828	32.490	364.067
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	88.749	194.551	18.254	301.554
Valore di bilancio	1	48.277	14.235	62.513
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	5.700	12.201	-	17.901
Ammortamento dell'esercizio	1.140	17.563	3.250	21.953
Totale variazioni	4.560	(5.362)	(3.250)	(4.052)
Valore di fine esercizio				
Costo	94.449	255.029	32.490	381.968
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	89.889	212.114	21.504	323.507
Valore di bilancio	4.560	42.915	10.986	58.461

Immobilizzazioni materiali

Nelle immobilizzazioni materiali alla voce impianti e macchinari sono iscritti tra gli altri gli impianti specifici di utilizzazione relativi a:

(i) le piattaforme ecologiche che sono stazioni di conferimento dei rifiuti e sono state concepite come strutture a supporto della raccolta differenziata presso le quali gli utenti possono conferire ulteriori materiali ad integrazione dei materiali raccolti con i contenitori stradali;

(ii) l'impianto di valorizzazione che è un impianto specifico che ha il compito di trattare i rifiuti provenienti dal circuito della raccolta differenziata. Esso è strutturato su tre linee di trattamento, una linea principale che tratta sostanzialmente la raccolta differenziata multi materiale (plastica e lattine), una linea dei rifiuti voluminosi che tratta i materiali di maggiori dimensioni, ed una terza linea che tratta materiali, quali mobili ed arredi, che richiedono una triturazione per ridurre le dimensioni;

(iii) l'impianto di pretrattamento che è un impianto specifico che ha il compito di trattare i rifiuti solidi urbani indifferenziati (non provenienti da raccolta differenziata) riducendone l'impatto ambientale;

(iv) l'impianto di compostaggio che tratta rifiuti organici selezionati (frazione organica raccolta dalle utenze domestiche, scarti dei mercati ortofrutticoli, potature, fanghi dei depuratori) per trasformarli in

compost di qualità, ossia un ammendante del terreno in grado di ripristinare la fertilità dei suoli agricoli carenti di sostanza organica;

(v) la discarica per rifiuti non pericolosi che è un bacino impermealizzato destinato, in via principale, allo stoccaggio definitivo dei rifiuti inertizzati provenienti dall'impianto di pretrattamento.

Il corrispondente valore delle piattaforme, dell'impianto di valorizzazione e di pretrattamento e dell'impianto di compostaggio è stato iscritto nell'attivo patrimoniale al lordo del contributo regionale. L'importo del contributo è stato rilevato contabilmente fra i componenti positivi di reddito per l'intero ammontare ed in fase di chiusura di bilancio rinviato per competenza ai futuri esercizi, in modo da seguire proporzionalmente l'andamento del processo di ammortamento tecnico economico dei suddetti beni.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	12.015.983	23.223.933	3.867.736	33.911	39.141.563
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.700.126	19.019.012	2.554.583	-	27.273.721
Valore di bilancio	6.315.857	4.204.921	1.313.153	33.911	11.867.842
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	147.700	254.785	49.811	452.296
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	7.365	-	246	-	7.611
Ammortamento dell'esercizio	533.338	1.627.412	368.896	-	2.529.646
Altre variazioni	-	-	-	2	2
Totale variazioni	(540.703)	(1.479.712)	(114.357)	49.813	(2.084.959)
Valore di fine esercizio					
Costo	12.004.983	23.371.633	3.979.681	83.722	39.440.019
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.229.829	20.646.424	2.780.883	-	29.657.136
Valore di bilancio	5.775.154	2.725.209	1.198.798	83.722	9.782.883

Impianto di pretrattamento

La % di ammortamento tecnico è stata calcolata in considerazione della quantità di rifiuti conferita nell'impianto nel corso del 2015, pari a 43.632 tonnellate, e alla vita utile residua tenuto conto dell'usura fisica dell'impianto.

L'ammortamento è stato pertanto valutato in misura pari al 10%.

Impianto di valorizzazione

La potenzialità è stata stimata in 30.000 tonnellate/anno, pari a 300.000 tonnellate/vita utile dell'impianto, calcolata in anni dieci, per cui la % di ammortamento tecnico del 2015, calcolata in proporzione tra le 300.000 tonnellate e la quantità conferita nell'impianto nel corso del 2015, pari a 38.591 tonnellate, è pari al 10%, e considerata l'usura fisica dell'impianto e la stimata vita utile residua.

Impianto di compostaggio

La potenzialità è stata stimata in 16.000 tonnellate/anno, calcolata in anni dieci più due anni di avviamento (1° anno al 60%, 2° anno all'80%) per una potenzialità complessiva pari a 182.400 tonnellate.

Si precisa che si è concluso il ciclo di ammortamento tecnico delle opere elettromeccaniche realizzate con l'appalto iniziale di costruzione dell'impianto di compostaggio.

Sì è proceduto nel 2015 all'ammortamento del residuo da ammortizzare tenuto conto della vita utile residua dell'impianto.

Discarica controllata per rifiuti non pericolosi

Nel caso della discarica, a differenza degli altri impianti, potendo paragonare la stessa ad un contenitore che viene di volta in volta riempito con i rifiuti, l'ammortamento è direttamente proporzionale ai quantitativi conferiti nell'unità di volume.

La volumetria totale della discarica autorizzata è stata rideterminata complessivamente in 661.000 mc., con un aumento di capacità produttiva più che proporzionale ai costi complessivamente sostenuti. Tutto ciò ha comportato che per il 2015, tenuto conto di quanto già accantonato in bilancio, l'ammortamento tecnico sia risultato pari al 32,50%.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

L'apposito prospetto fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 22, C.c.

La società ha in essere n. 1 contratto di locazione finanziaria per il quale qui di seguito si forniscono le seguenti informazioni:

Contratto di locazione finanziaria N. 470112/1 con la Società Teleleasing S.p.A. Descrizione del bene: apparecchiatura hardware per la rete integrata tra gli impianti (4 Firewall SonicWall TZ210W + 1 sistema di log)

Piano di ammortamento P01 Maxicanone pagato pari a Euro zero;

Quota capitale riferibile ai canoni maturati nel periodo Euro 6.004,65

Quota interessi di competenza del periodo Euro 163,53

Valore attuale dei canoni a scadere Euro zero

Valore attuale del prezzo di opzione finale di acquisto Euro 396,80

Costo del bene Euro 39.680,00

Prezzo di riscatto Euro 396,80

N. giorni di durata del contratto (dal 30/09/2010 al 30/09/2015) 1.826

Ammortamento virtuale del periodo Euro 3.968

Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione:

Costo del bene Euro 39.680

Ammortamento virtuale al 31/12/2015 Euro 35.712

Ammortamento virtuale del periodo 2015 (residuo 10%) Euro 3.968

Valore del bene al 31/12/2015 considerato come immobilizzazione Euro 0

Saggio di interesse effettivo 7,1308% fisso

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	5.656	5.656
Valore di bilancio	5.656	5.656
Valore di fine esercizio		
Costo	5.656	5.656
Valore di bilancio	5.656	5.656

Ai sensi dell'art. 2361, comma 2, C.c. informiamo che nessuna delle partecipazioni detenute comporta una responsabilità illimitata.

Nella tabella sono dettagliati i movimenti relativi alle partecipazioni.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

DETTAGLIO DEL VALORE DELLE PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori; il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore ed il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le immobilizzazioni finanziarie, pari ad Euro 5.656, rispetto all'esercizio precedente non hanno subito variazioni di valore.

La voce comprende partecipazioni relative alle società indicate nel prospetto di dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie.

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	5.656	5.656

Dettaglio del valore delle partecipazioni in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
CIC Consorzio Italiano Compostatori	4.000	4.000
POLIECO	1.033	1.033
COREPLA	365	365
Consorzio EnergiAsti	258	258
Totale	5.656	5.656

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	194.407	54.914	249.321
Prodotti finiti e merci	107.504	31.943	139.447
Totale rimanenze	301.911	86.857	388.768

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico.

Si precisa che in bilancio non è iscritto alcun fondo obsolescenza magazzino al 31/12/2015, non sussistendo i presupposti.

Attivo circolante: crediti

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.668.952	(34.963)	5.633.989	5.633.989	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	179.283	52.367	231.650	231.650	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	628.012	(118.240)	509.772	509.772	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.129.030	(269.551)	3.859.479	470.891	3.388.588
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.605.277	(370.387)	10.234.890	-	-

Nella tabella viene esposto il dettaglio delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante rispetto l'esercizio precedente.

Nella voce crediti verso altri sono comprese partite attive da liquidare pari a Euro 1.954.702.

Le imposte anticipate per Euro 509.772 sono relative a differenze temporanee originatesi in funzione dei diversi criteri sanciti dalle disposizioni fiscali rispetto a quelle civilistiche nel trattamento di talune partite contabili.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, movimentazioni sia di incremento che di decremento.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Italiana	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.633.989	5.633.989
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	231.650	231.650
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	509.772	509.772
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.859.479	3.859.479
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.234.890	10.234.890

Non significativa la suddivisione dei crediti per area geografica.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	573.636	1.775.854	2.349.490
Denaro e altri valori in cassa	951	1.451	2.402
Totale disponibilità liquide	574.587	1.777.305	2.351.892

Nella tabella viene esposto il dettaglio delle variazioni dei depositi bancari e postali e della cassa rispetto l'esercizio precedente.

L'analisi della nostra liquidità giacente presso le banche appare evidenziata e confrontata con le risultanze dell'anno precedente nella tabella.

Nella tabella viene esposto il dettaglio delle variazioni del denaro e valori in cassa rispetto l'esercizio precedente.

A fine esercizio la consistenza di cassa era da riferirsi a contanti.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri risconti attivi	168.671	(23.338)	145.333
Totale ratei e risconti attivi	168.671	(23.338)	145.333

Nella tabella viene esposto il dettaglio delle variazioni dei ratei e risconti attivi.

I ratei e i risconti sono stati calcolati in base al principio della competenza.

Non sono iscritti in bilancio, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

I risconti attivi sono i seguenti:

- spese condominiali € 4.788
- ticket restaurant € 23.469
- abbonamenti a giornali-riviste informazione telematica € 582
- assicurazioni € 116.494

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

ANALISI DELLE VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Nella tabella viene esposto il dettaglio delle variazioni nelle voci di patrimonio netto per l'anno precedente e corrente.

Il capitale sociale, invariato rispetto all'esercizio precedente, risulta determinato in euro 3.046.680.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

DETTAGLIO VARIE ALTRE RISERVE

Nella tabella è specificato il dettaglio della sottovoce "Varie altre riserve" ricompresa nella voce A.VII "Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	3.046.680	-		3.046.680
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	76.300	-		76.300
Riserva legale	344.517	23.713		368.230
Altre riserve				
Varie altre riserve	71.066	-		71.066
Totale altre riserve	71.066	-		71.066
Utile (perdita) dell'esercizio	474.247	(474.247)	800.940	800.940
Totale patrimonio netto	4.012.810	(450.534)	800.940	4.363.216

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserve facoltative	71.065
Riserve per conversione/arrotondamento	1
Totale	71.066

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

DISPONIBILITA' E UTILIZZO DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Nella tabella le poste del Patrimonio Netto sono dettagliate e distinte a seconda dell'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione negli esercizi precedenti.

La riserva legale è aumentata di Euro 23.712 in seguito alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente, in ottemperanza alla delibera dell'assemblea n. 36 del 28/04/2015.

DISPONIBILITA' E UTILIZZO DELLE VARIE ALTRE RISERVE

Nella tabella si dettaglia la disponibilità e l'utilizzo della sottovoce "Varie altre riserve" ricompresa nella voce A.VII "Altre riserve".

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	3.046.680	Conferimenti iniziali/aumenti	B	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	76.300	Riserva di capitale	A,B	76.300
Riserva legale	368.230	Riserve di utili	A,B	368.230
Altre riserve				
Varie altre riserve	71.066	Riserve di utili	A,B,C	71.066
Totale altre riserve	71.066			71.066
Totale	3.562.276			515.596
Quota non distribuibile				449.090
Residua quota distribuibile				66.506

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserve facoltative	71.065	Riserve di utili	A,B, C	71.065
Riserve per conversione/arrotondamento	1		A,B	1
Totale	71.066			

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	58.784	7.649.299	7.708.083
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	8.372	830.735	839.107
Utilizzo nell'esercizio	36.512	40.800	(77.312)
Totale variazioni	(28.140)	789.935	761.795
Valore di fine esercizio	30.644	8.439.234	8.469.878

La tabella contiene l'”Analisi delle variazioni dei fondi per rischi ed oneri”.

La voce comprende inoltre un accantonamento al Fondo imposte differite per euro 30.644. L'importo è stato accantonato a fronte di imposte sul reddito di competenza relative a differenze temporanee tassabili e che si renderanno esigibili in esercizi futuri.

Le cause in corso non evidenziano necessità di incremento del fondo rischi per liti e pertanto l'importo del fondo si ritiene adeguato alle spese per risarcimento danni e spese legali che con ogni probabilità rimarranno a carico della Società a tale titolo.

Si indica analiticamente la composizione della voce altri fondi in quanto di importo significativo. L'incremento dei suddetti fondi viene così dettagliato:

- euro 784.035 relativi all'accantonamento di quota parte dei costi per le attività di chiusura finale e post-chiusura della discarica per rifiuti non pericolosi sita nel Comune di Cerro Tanaro, quantificati a norma di legge con apposita perizia redatta da terzi esperti del settore e debitamente asseverata (agli atti aziendali prot. 2015-02557 del 17/03/2015). L'accantonamento è stato ripartito in proporzione alla percentuale di riempimento della discarica stessa, tenuto conto della vita utile residua stimata.

-euro 46.700 relativi all'accantonamento per rischi per vertenza in corso di definizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.786.750
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	273.555
Utilizzo nell'esercizio	32.506
Altre variazioni	(40.518)
Totale variazioni	200.531
Valore di fine esercizio	1.987.281

La tabella contiene l' "Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato".

L'ammontare di questo debito, in ottemperanza alla vigente normativa, corrisponde a quello delle indennità da pagare ai dipendenti in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio.

Nell'esercizio successivo al 31.12.2015 non si prevede di corrispondere ai dipendenti una quota parte di TFR, a seguito di dimissioni incentivate e di piani di ristrutturazione aziendale.

Debiti

Il saldo del debito verso altri finanziatori al 31/12/2015, pari a Euro 1.901.818 è relativo al debito per mutui passivi ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

L'importo relativo ai mutui passivi iscritti alla voce D5 viene così dettagliato:

- mutuo CASSA DEPOSITI E PRESTITI (ristrutturazione per opere igieniche varie completamento e bonifica ex discarica di Vallemanina) tasso pari al 7,5% annuo con decorrenza dal 01/01/98 al 31/12/2017.

- mutuo CASSA DEPOSITI E PRESTITI (acquisto immobile uso pubblico - acquisto terreni nel Comune di Cerro Tanaro - mutuo successivamente devoluto a finanziamento dell'impianto di pretrattamento e valorizzazione di Valterza) tasso pari al 7,5% annuo con decorrenza dal 01/01/98 al 31/12/2017.

- mutuo CASSA DEPOSITI E PRESTITI (per acquisto di immobile uso pubblico acquisto terreni località Valterza) tasso 7,5% annuo con decorrenza dal 01/01/1998 al 31/12/2017;

- mutuo CASSA DEPOSITI E PRESTITI (per impianto smaltimento rifiuti) tasso 5,5% annuo con decorrenza dal 01/01/1999 al 31/12/2018;

- mutuo Banco Popolare (per costruzione ampliamento discarica di Cerro Tanaro) a tasso variabile ed è di durata pari a 5 anni con scadenza 30/06/2016.

- mutuo Banco Popolare (per acquisto di mezzi d'opera uso impianti) a tasso variabile con scadenza il 30/06/2018.

- mutuo Banca Cassa di Risparmio di Asti (per acquisto di mezzi d'opera uso impianti) categoria 399029 a tasso variabile con scadenza il 04/08/2018.

- mutuo Banco Popolare (per acquisto di mezzi d'opera e modifiche impiantistiche) categoria 00850816 a tasso variabile con scadenza 31/08/2019.

Le rate semestrali di ammortamento dei mutui stipulati con la Cassa Depositi e Prestiti sono garantite con delegazione di pagamento ad Unicredit S.p.A., titolare del contratto per il servizio di cassa, a valere su tutte le proprie entrate.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Non risultano iscritti i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.106.807	(1.106.807)	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	2.868.069	(966.251)	1.901.818	743.677	1.158.141
Debiti verso fornitori	1.923.282	884.927	2.808.209	2.808.209	-
Debiti tributari	559.907	(423.974)	135.933	135.933	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	334.412	16.702	351.114	351.114	-
Altri debiti	830.511	178.933	1.009.444	1.009.444	-
Totale debiti	7.622.988	(1.416.470)	6.206.518	-	-

La seguente tabella fornisce l'analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti, con evidenza dei debiti la cui durata è superiore a 5 anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italiana	Totale
Debiti verso altri finanziatori	1.901.818	1.901.818
Debiti verso fornitori	2.808.209	2.808.209
Debiti tributari	135.933	135.933
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	351.114	351.114
Altri debiti	1.009.444	1.009.444
Debiti	6.206.518	6.206.518

Non significativa la suddivisione dei debiti per area geografica.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso altri finanziatori	1.901.818	1.901.818
Debiti verso fornitori	2.808.209	2.808.209
Debiti tributari	135.933	135.933
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	351.114	351.114
Altri debiti	1.009.444	1.009.444

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Totale debiti	6.206.518	6.206.518

A bilancio non risultano iscritti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sussistono operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non risultano iscritti debiti verso soci per finanziamenti.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri risconti passivi	2.455.826	(514.836)	1.940.990
Totale ratei e risconti passivi	2.455.826	(514.836)	1.940.990

Per la determinazione dei ratei e dei risconti passivi sono stati usati i medesimi criteri adottati per quelli attivi.

Alla data del 31/12/2015 risultano iscritti oltre ai risconti passivi pluriennali computati con riferimento ai contributi in conto impianti erogati dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Asti e di durata pluriennale oltre i cinque anni, anche i risconti passivi riferiti all'importo relativo al contributo per il progetto Bio.Lea.R cofinanziato dalla Commissione Europea e all'importo della sopravvenienza attiva per "extra tariffa daneco" iscritta per la quota correlata agli interessi passivi maturandi sul piano di ammortamento approvato con la citata deliberazione 30/03/2010 da parte del C.B.R.A. per il finanziamento del risarcimento Daneco.

Nel dettaglio i risconti passivi sono i seguenti:

- Contributo in conto impianti Euro 1.511.260
- Progetto Bio.Lea.R Euro 35.029
- Sopravvenienza per "extra tariffa Daneco" Euro 394.701

CONTI D'ORDINE

Valori al 31/12/2015

Sistema improprio dei beni altrui presso di noi	302.593
Sistema improprio dei nostri beni presso terzi	0
Garanzie ricevute da terzi	1.744.534
Garanzie rilasciate a terzi	4.944.029
Totale	6.991.156

Alla voce “sistema improprio dei beni altrui presso di noi” è indicato il valore di sistemi informatici, autovetture noleggiati dalla nostra società ed il valore dell’hardware in leasing.

La voce “garanzie ricevute da terzi” indica il valore delle garanzie di esecuzione e coperture assicurative rilasciate a mezzo fidejussioni bancarie o assicurative, ricevute dai fornitori.

La voce “garanzie rilasciate a terzi” accoglie il valore delle fidejussioni assicurative rilasciate relativamente alla Provincia di Asti, al Ministero dell’Ambiente, all’Unione Europea e a due clienti per procedure negoziate.

Nota Integrativa Conto economico

COMPONENTI POSITIVE E NEGATIVE DI REDDITO

Le componenti positive e negative di reddito sono iscritte secondo il principio di competenza economica al netto dei resi, degli sconti abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti e alla prestazione dei servizi. Non sono iscritti ricavi e costi relativi ad operazioni in valuta. Ai sensi dell'art. 2427, n. 16-bis, C.c. la società non è inclusa in un ambito di consolidamento.

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono imputate secondo il principio della competenza, ciò determina la rilevazione delle imposte correnti e delle imposte differite attive e passive in presenza di differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale.

Valore della produzione

Il Valore della produzione pari ad euro 18.420.745, è composto da euro 17.561.427 per ricavi delle vendite e delle prestazioni, da euro 31.943 per variazione decrementativa delle rimanenze di prodotti e da euro 827.375 per altri ricavi e proventi di cui euro 342.770 per contributi in conto esercizio, che si riferiscono all'imputazione a conto economico dei contributi regionali e provinciali sugli investimenti e a contributi su attività minori.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Provento tariffario da comuni	9.480.363
Provento da terzi per smaltimento	4.310.876
CONAI	3.283.854
Biogas	283.676
Proventi vari per recuperi materiali	149.933
Consulenza tecnica	52.725
Totale	17.561.427

La tabella sintetizza la composizione dei ricavi e delle prestazioni della gestione tipica della nostra Società (art. 2427, n. 10, C.c.)

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Non rilevante	17.561.427
Totale	17.561.427

Costi della produzione

I costi della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci oltre ai costi per servizi sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del conto economico.

La voce relativa al costo del personale comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. La società ha fatto ricorso nell'esercizio corrente a contratti di lavoro interinale. Il costo per il 2015 pari ad Euro 9.500 è iscritto alla voce B9.

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Non risultano iscritte altre svalutazioni delle immobilizzazioni.

Alla voce B10 d) del conto economico risultano iscritti Euro 25.540 relativi alla svalutazione di crediti compresi nell'attivo circolante.

Non risultano iscritti accantonamenti alla voce B12 del conto economico.

Alla voce B13 del conto economico risultano iscritti euro 784.035, relativi alla quota imputata all'esercizio relativa all'accantonamento di quota parte dei costi per le attività di chiusura finale e post-chiusura della discarica per rifiuti non pericolosi sita nel Comune di Cerro Tanaro, quantificati da apposita perizia redatta da terzi esperti del settore e debitamente asseverata. L'accantonamento è stato ripartito in proporzione alla percentuale di riempimento della discarica stessa.

Alla voce Oneri diversi di gestione risulta iscritto l'importo totale delle ecotasse versate da G.A.I.A. alla Regione Piemonte, alla Provincia di Asti ed ai Comuni sede di impianto per Euro 1.489.684, importo pari all'85 % circa della voce B14 - oneri diversi di gestione e al 9,5% dei costi della produzione.

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	147.730
Altri	5.272
Totale	153.002

Proventi e oneri straordinari

Tra i proventi straordinari sono iscritti la sopravvenienza attiva relativa alla parte di tariffa fissa di durata decennale, così come stabilito dalla delibera del C.B.R.A in data 30/03/2010 per euro 94.001.

Tra gli oneri straordinari risultano iscritti euro 14.990 per sopravvenienza passiva rilevata contabilmente per rettifica di rilevazione di fatti gestionali di precedenti esercizi.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

RILEVAZIONE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE AD EFFETTI CONSEGUENTI

Nella tabella è riepilogato l'ammontare totale della fiscalità differita attiva e passiva iscritta in bilancio. Le imposte differite e anticipate sono state calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee applicando l'aliquota del 27,50% tenuto conto dell'adeguamento al 24% previsto dalla legge a partire dal 2017.

DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI

Nella tabella è riepilogato l'ammontare delle attività per imposte anticipate in relazione a ciascuna differenza temporanea che le ha originate, nonché il dettaglio delle variazioni rispetto l'esercizio precedente.

DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE IMPONIBILI

Nella tabella è riepilogato l'ammontare delle passività per imposte differite in relazione a ciascuna differenza temporanea che le ha originate, nonché il dettaglio delle variazioni rispetto l'esercizio precedente.

INFORMATIVA SULL'UTILIZZO DELLE PERDITE FISCALI

Non sono state iscritte imposte anticipate relative a perdite fiscali riportabili.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	245.521
Totale differenze temporanee imponibili	90.848
Differenze temporanee nette	154.672
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(569.228)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	90.101
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(479.127)

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Ammortamenti al 31/12 /2014	1.777.711	(882.355)	895.356	27,50%	(242.648)
Accantonamento fondo rischi	335.000	5.822	340.822	27,50%	1.601
Ammortamenti 2015	-	626.520	626.520	27,50%	172.293
Accantonamento fondo svalut. crediti	170.970	-	170.970	27,50%	-
Interessi passivi v/fornitori	-	4.492	4.492	27,50%	1.235

Dettaglio differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Interessi attivi di mora es. prec. 2006	7.006	6.441	566	27,50%	1.771
Interessi attivi di mora es. prec. 2007	3.624	-	3.624	27,50%	-
Interessi attivi di mora es. prec. 2008	22.721	16.372	6.349	27,50%	4.502
Interessi attivi di mora es. prec. 2009	24.790	20.835	3.955	27,50%	5.730
Interessi attivi di mora es. prec. 2010	41.394	37.387	4.007	27,50%	10.281
Interessi attivi di mora es. prec. 2011	17.055	6.641	10.414	27,50%	1.826

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Interessi attivi di mora es. prec. 2012	18.983	7.454	11.528	27,50%	2.050
Interessi attivi di mora es. prec. 2013	36.937	11.866	25.071	27,50%	3.263
Interessi attivi di mora es. prec. 2014	41.254	14.296	26.958	27,50%	3.931
Interessi attivi di mora 2015	-	(30.444)	30.444	27,50%	8.372

Il conteggio delle imposte anticipate e differite tiene conto oltre alle differenze temporanee deducibili sopra indicate della variazione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% a decorrere dal 1/1/2017 ai sensi della legge finanziaria 28/12/2015 n. 208.

Nota Integrativa Rendiconto Finanziario

Rendiconto Finanziario Indiretto

	31-12-2015	31-12-2014
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	800.940	474.247
Imposte sul reddito	512.193	468.963
Interessi passivi/(attivi)	116.719	189.960
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(79.011)	(72.605)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.350.841	1.060.565
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.129.830	1.186.514
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.551.598	2.762.292
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.681.428	3.948.806
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	5.032.269	5.009.371
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(86.857)	20.500
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	370.388	682.511
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	884.927	(2.038.692)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	23.338	(109.593)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(514.836)	(667.049)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(549.901)	(586.318)
Totale variazioni del capitale circolante netto	127.059	(2.698.641)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	5.159.328	2.310.730
Altre rettifiche		
(Utilizzo dei fondi)	(141.653)	(168.492)
Altri incassi/(pagamenti)	(228.339)	317.539
Totale altre rettifiche	(369.992)	149.047
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	4.789.336	2.459.777
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	(17.900)	(22.970)
Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)	(446.826)	(556.213)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(464.726)	(579.183)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.106.807)	(1.523.889)
(Rimborso finanziamenti)	(966.251)	(603.403)
Mezzi propri		
Dividendi e acconti su dividendi pagati	(474.247)	(51.913)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.547.305)	(2.179.205)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.777.305	(298.611)
Disponibilità liquide a inizio esercizio	574.587	873.198
Disponibilità liquide a fine esercizio	2.351.892	574.587

Nota Integrativa Altre Informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	38
Operai	98
Totale Dipendenti	137

Compensi amministratori e sindaci

	Valore
Compensi a amministratori	61.804
Compensi a sindaci	29.848
Totale compensi a amministratori e sindaci	91.652

Compensi revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	29.848
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	29.848

Si rammenta che, per effetto del D.Lgs. n. 39/2010 di recepimento della Direttiva comunitaria in materia di revisione legale dei conti, all'art. 2427, comma 1, C.c., è stato inserito il nuovo n.16-bis), che prevede l'indicazione nella Nota integrativa dell'importo totale dei compensi spettanti al revisore contabile /società di revisione per la revisione dei conti annuali, per i servizi di consulenza fiscale, per gli altri servizi di verifica svolti nonché per gli altri servizi diversi dalla revisione contabile.

Considerato che il Collegio Sindacale di questa società svolge anche le funzioni di controllo contabile ai sensi dell'articolo 2409-bis del c.c. e dell'art. 23 dello statuto sociale, si da atto che il relativo compenso di Euro 29.848 comprende altresì le funzioni di controllo contabile.

Categorie di azioni emesse dalla società

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie singolo valore Euro 310	9.828	3.046.680	9.828	3.046.680
Totale	9.828	3.046.680	9.828	3.046.680

Nota Integrativa parte finale

INFORMAZIONI RELATIVE A PATRIMONI E FINANZIAMENTI

(Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 21)

Non sussiste la fattispecie.

STRUMENTI FINANZIARI IN PORTAFOGLIO

Non sono iscritte a bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro fair value.

OPERAZIONI CON LE PARTI CORRELATE *(Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 22-bis)*

L'obbligo di riportare le informazioni in esame sussiste soltanto se l'operazione presenta entrambe le seguenti caratteristiche: è rilevante e non è stata effettuata alle normali condizioni di mercato. Si ricorda che il contratto di servizio stipulato in data 30/12/2013 tra la società G.A.I.A. S.p.a. e il C.B.R.A. (autorità d'ambito e di bacino) stabilisce tra le altre competenze del C.B.R.A. quella di definire e approvare le tariffe che la Società deve applicare in relazione al conferimento dei rifiuti agli impianti da parte dei Comuni. In considerazione di quanto sopra si evidenzia che la società nel corso del periodo appena trascorso non ha contratto operazioni con i membri del consiglio di amministrazione né con i soci di controllo o di influenza dominante di importo significativo o a condizioni non di mercato.

ACCORDI FUORI BILANCIO *(Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numeri 9 e 22-ter)*

Non risultano in essere accordi o altri atti i cui effetti non risultino già dallo Stato Patrimoniale e che possano esporre la società a rischi o generare benefici significativi e la cui conoscenza sia utile per una valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico della società.

Si propone all'assemblea dei soci di destinare l'utile di esercizio al 31.12.2015 pari a Euro 800.940 come segue:

- euro 241.106 a riserva legale;
- euro 159.364 a riserva straordinaria;
- euro 400.470 (pari al 50% dell'utile netto) per la distribuzione ai soci.

Si conclude la presente nota integrativa assicurandovi che il presente Bilancio rappresenta con chiarezza, in modo veritiero e corretto, la Situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il Risultato economico dell'esercizio.

Asti, 22 marzo 2016

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(.....)

Il sottoscritto Ing. Luigi Visconti Presidente del Consiglio di Amministrazione dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.



RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

All'Assemblea degli Azionisti della **Gestione Ambientale Integrata dell'Astigiano S.p.A.**

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 – bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della **Gestione Ambientale Integrata dell'Astigiano S.p.A.**, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Il bilancio evidenzia, a fini comparativi, le risultanze 2014 e viene riportato sinteticamente per una rapida consultazione:

		ANNO 2015	ANNO 2014	VARIAZIONE
	ATTIVO			
A	Crediti vs soci per versam.	0	0	
B	Immobilizzazioni	9.847.000	11.936.011	-17,50%
C	Attivo Circolante	12.975.550	11.481.775	13,01%
D	Ratei e risconti attivi	145.333	168.671	-13,84%
	TOTALE ATTIVO	22.967.883	23.586.457	-2,62%
	PASSIVO			
A	Patrimonio Netto	4.363.216	4.012.810	8,73%
B	Fondi per rischi ed oneri	8.469.878	7.708.083	9,88%
C	Fondo Trattamento di Fine Rapp.	1.987.281	1.786.750	11,22%
D	Debiti	6.206.518	7.622.988	-18,58%
E	Ratei e risconti passivi	1.940.990	2.455.826	-20,96%
	TOTALE PASSIVO	22.967.883	23.586.457	-2,62%

		ANNO 2015	ANNO 2014	VARIAZIONE
A	Valore della Produzione	18.445.351	16.286.574	13,25%
B	Costi della Produzione	17.094.510	15.226.009	12,27%
A-B	Margine Operativo Lordo	1.350.841	1.060.565	27,37%
C	Proventi e oneri finanziari	-116.719	-189.960	-38,56%
D	Rettifiche di attività finanz.	0	0	
E	Proventi ed oneri straordinari	79.011	72.605	8,82%
E22	Imposte sul reddito	-512.193	-468.963	9,22%
	Risultato d'esercizio	800.940	474.247	68,89%

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Gestione Ambientale Integrata dell'Astigiano S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Gestione Ambientale Integrata dell'Astigiano S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Gestione Ambientale Integrata dell'Astigiano S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Gestione Ambientale Integrata dell'Astigiano S.p.A. al 31 dicembre 2015.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza – nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

E' stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono significativamente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame 2015 e quello precedente 2014. E' inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2015 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare un sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art.2381, comma 5, c.c. sono state fornite dal direttore generale con periodicità anche superiore al minimo

fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale ;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge non essendosene verificata la circostanza.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "*tassonomia XBRL*", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il collegio sindacale ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente. Poiché il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "*ordinaria*", è stato verificato che l'organo di amministrazione, nel compilare la nota integrativa e preso atto dell'obbligatorietà delle 53 tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

E' stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427 – bis c.c., relative immobilizzazioni finanziarie;
- il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta esaurientemente illustrato;
- abbiamo acquisito informazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 800.940.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

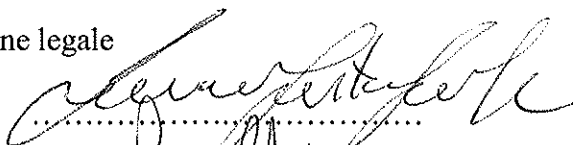
B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, così come redatto dagli amministratori.


Asti, 12 aprile 2016

Il Collegio sindacale incaricato della revisione legale

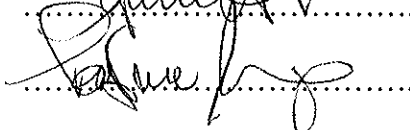
Rag. Luciano Sutera Sardo (Presidente)

Handwritten signature of Luciano Sutera Sardo in black ink, written over a dotted line.

Rag. Conti Annalisa (Sindaco Effettivo)

Handwritten signature of Annalisa Conti in black ink, written over a dotted line.

Dott. Massimo Pastrone (Sindaco Effettivo)

Handwritten signature of Massimo Pastrone in black ink, written over a dotted line.

GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATA DELL'ASTIGIANO S.P.A.

Sede in VIA BROFFERIO N. 48 - 14100 ASTI (AT)

Capitale sociale: deliberato, sottoscritto e versato Euro 3.046.680,00

RELAZIONE SULLA GESTIONE – bilancio 2015

Egr. Sigg. Soci di G.A.I.A. S.p.A.,

il bilancio 2015 che portiamo alla Vs. approvazione, segna un risultato particolarmente positivo che quasi raddoppia l'utile netto del 2014.

Questo risultato è derivato soprattutto dalla completa saturazione degli impianti per tutto l'anno rispetto ai soli sei mesi del 2014.

Ribadiamo che questo risultato particolarmente favorevole non deve illuderci per il futuro.

Come più volte ripetuto, i nostri impianti necessitano di importanti ed improrogabili interventi di manutenzione e ristrutturazione che permettano anche di consolidare i livelli di produzione raggiunti.

Il Presidente del C.d.A.

1 – CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITA'

La Società svolge la propria attività nel settore dell'igiene urbana ed ha per oggetto le attività di gestione degli impianti che è conferita dall'Autorità competente. Negli impianti s'intendono ricompresi quelli di trattamento meccanico e biologico, valorizzazione, compostaggio, di ogni altro impianto di recupero e smaltimento dei rifiuti, ivi comprese le discariche, nonché l'esercizio di ogni ulteriore operazione di recupero e smaltimento dei rifiuti.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Asti, Via Brofferio, 48 e nei seguenti siti:

- unità locale 1 – ex discarica Asti - Località Vallemanina
- unità locale 2 – stabilimento San Damiano d'Asti (AT) – Borgata Martinetta, 100
- unità locale 3 – stabilimento Asti – Frazione Quarto Inferiore, 273/D
- unità locale 4 – discarica Cerro Tanaro – Via San Rocco, 40

La società non controlla direttamente o indirettamente alcuna società e non appartiene ad alcun gruppo.

2 - ANDAMENTO DELLA GESTIONE

2.1 Andamento economico generale

Dal raffronto del bilancio di esercizio in esame con il budget 2015, si evince quanto segue in merito agli scostamenti di importo di costi e ricavi della gestione caratteristica:

RICAVI

I ricavi a consuntivo rispetto alla previsione del budget 2015 rilevano le seguenti variazioni:

VOCI DI RICAPO A CONFRONTO	budget 2015 - revisione	bilancio 2015	differenze
Totale altri ricavi e proventi (c/ammortamenti)	367.378	342.770	- 24.608
Ricavi da importazione	3.645.767	3.725.320	79.553
Ricavi da impianto di biogas	324.000	283.676	- 40.324
Rifatturazione(vari/cassoni-camino/interessi/ecc)	45.000	36.142	- 8.858
Contributo per progetto LIFE	170.000	93.065	- 76.935
impurità	119.000	145.589	26.589
Attività diverse	241.351	202.658	- 38.693
mercato libero imballaggi carta e cartone	543.750	585.556	41.806
Contributi CONAI	3.395.350	3.283.854	- 111.496
Provento per gestione Ecostazioni	588.959	684.633	95.675

Provento per gestione Vallemanina	132.799	136.728	3.929
Provento tariffario da Comuni	8.255.167	8.513.413	258.247
TOTALE	17.828.520	18.033.405	204.885

La voce "Proventi da conferimenti di terzi" e i proventi per la carta da mercato libero sono in linea con i dati del Budget 2015 (revisione).

La voce "Contributi Conai" è diminuita di circa € 100.000 per riduzione dei quantitativi conferiti ai vari consorzi di filiera.

La voce "Proventi tariffario da comuni" a consuntivo raffrontata con il budget risulta essere aumentata di circa 250.000 euro, stante i maggiori conferimenti di rifiuti urbani indifferenziati e ingombranti.

COSTI

Il confronto dei costi di gestione caratteristica tra il consuntivo e il budget 2015 (revisione) ha evidenziato le seguenti variazioni, di importo non rilevante:

		bilancio 2015	budget 2015	differenze
b6	Acquisti	2.024.965	2.057.513	32.548
b7	Servizi	3.926.232	3.838.266	- 87.966
b8	Altri costi industriali	165.644	154.888	- 10.756
b14	Costi generali	253.541	251.581	- 1.960
b14	ecotasse	1.489.684	1.523.912	34.228
Totale scostamenti costi della produzione				- 33.906

Di seguito si raffrontano i proventi tariffari per smaltimento rifiuti da parte dei comuni e i quantitativi di rifiuti da essi prodotti nel 2015 con il consuntivo del 2014.

CONFRONTO QUANTITA' CONFERITE E PROVENTO TARIFFARIO dei COMUNI SOCI 2014 -2015

DESCRIZIONE	Q.TA' ANNO 2014 (t)	Q.TA' ANNO 2015 (t)	tariffe 2014 (€/t)	tariffe 2015 (€/t)	provento tariffario consuntivo 2014 (€)	provento tariffario consuntivo 2015 (€)	diff. Q.tà (t)	diff. Provento (€)
CARTA	11.541	10.983	-	-	-	-	-558	-
FARMACI SCADUTI	18	20	400,00	400,00	7.318	8.093	2	775
FERRO	202	688	-	-	-	-	486	-
RAEE	133	103	44,03	44,03	5.835	4.536	- 29	- 1.299
Pile	10	16	400,00	400,00	4.084	6.328	6	2.244
IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI + PLASTICA + LATTINE	7.559	7.613	52,03	52,03	393.310	396.088	53	2.778
LEGNO	2.208	2.304	44,03	44,03	97.206	101.446	96	4.241
PNEUMATICI	171	163	180,00	180,00	30.777	29.313	- 8	- 1.464
RIFIUTI INGOMBRANTI	5.406	5.292	192,00	192,03	1.037.943	1.016.164	-114	- 21.779
RSU	26.614	25.807	200,03	200,03	5.323.582	5.162.258	-807	-161.324
TOTALE RIFIUTI VALTERZA	53.862	52.988			6.900.055	6.724.227	-874	-175.828

DESCRIZIONE	Q.TA' ANNO 2014 (t)	Q.TA' ANNO 2015 (t)	tariffe 2014 (€/t)	tariffe 2015 (€/t)	provento tariffario consuntivo 2014 (€)	provento tariffario consuntivo 2015 (€)	diff. Q.tà (t)	diff. Provento (€)
Sabbie di spezzamento e rifiuti cimiteriali	1.816	1.655	187,03	186,03	339.628	307.816	-161	- 31.811
TOTALE RIFIUTI DISCARICA	1.816	1.655			339.628	307.816	-161	- 31.811

DESCRIZIONE	Q.TA' ANNO 2014 (t)	Q.TA' ANNO 2015 (t)	tariffe 2014 (€/t)	tariffe 2015 (€/t)	provento tariffario consuntivo 2014 (€)	provento tariffario consuntivo 2015 (€)	diff. Q.tà (t)	diff. Provento (€)
Umido	14.701	14.944	90,03	90,03	1.323.569	1.345.414	243	21.845
Verde	4.663	4.426	57,03	57,03	265.919	252.436	-236	- 13.483
Potature	973	1.012	-	-	-	-	39	-
TOTALE RIFIUTI COMPOSTAGGIO	20.337	20.382			1.589.488	1.597.850	45	8.362

POLO DI TRATTAMENTO RIFIUTI DI VALTERZA

INTRODUZIONE

Il Polo di trattamento rifiuti sito in Asti - Loc. Quarto Inferiore è costituito da due impianti: uno per la valorizzazione dei rifiuti provenienti dalle raccolte differenziate e uno per il trattamento meccanico-biologico dei rifiuti indifferenziati. E' dotato di Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla D.D. 1675 del 30/04/2013 emessa dalla Provincia di Asti e da Provvedimento Conclusivo n. 42 del 09/05/2013 rilasciato dallo Sportello Unico del Comune di Asti.

La potenzialità dell'impianto è di 96.700,00 t/anno, così ripartite:

- 40.500 t/anno - sezione di valorizzazione per le raccolte differenziate.
- 44.000 t/anno - sezione di pretrattamento per RSU indifferenziati.
- 7.200 t/a di rifiuti biodegradabili * conferibili presso apposita area di trasferimento, per le ditte che effettuano il servizio di raccolta per conto dei Comuni soci,
- 3.000 t/anno – rifiuti biodegradabili* per le ditte di giardinaggio,
* Tutti i rifiuti biodegradabili vengono avviati al recupero presso l'impianto di compostaggio.
- 500 t/anno – imballaggi in vetro, da avviare al recupero.
- 1.500 t/a di residui della pulizia delle strade conferibili presso un'apposita area di trasferimento, a disposizione delle ditte che effettuano il servizio di spazzamento per conto dei Comuni soci, per poi essere avviati a smaltimento presso la Discarica per rifiuti non pericolosi.

Le operazioni autorizzate sono le seguenti:

- Pretrattamento RSU indifferenziati – D8 processo di stabilizzazione frazione organica in biocella
- Pretrattamento RSU indifferenziati – D9 operazioni di tritovagliatura
- Residui pulizia stradale – D15
- Valorizzazione – sezione carta da macero - R3
- Valorizzazione – sezione messa in riserva di tutti i rifiuti avviati al recupero – R13

Come previsto dal D.Lgs. 151 del 25 luglio 2005, il Polo di Trattamento Rifiuti è iscritto all'apposito portale del Centro di Coordinamento RAEE con la qualifica di "Centro di Raccolta" al fine di garantire l'esistenza di un impianto idoneo ed autorizzato al conferimento gratuito dei RAEE domestici da parte dei Comuni soci e dei soggetti distributori che sottoscrivono apposita convezione.

Incremento dell'attività. Nel corso del 2015, presso il Polo di Trattamento Rifiuti di Valterza, in totale sono state conferite, trattate, valorizzate e inviate al recupero oppure allo smaltimento, 88.854 t di rifiuti. Nello specchio che segue è stato evidenziato l'incremento di attività dell'impianto negli ultimi tre anni.

	anno 2013	anno 2014	anno 2015	Incremento 2013/15 (t)	Increment. % 2013/15
ton. Conferite	64.883	80.073	88.854	23.971	36,94%

Tabella 1: Raffronto 2013/2015 attività del Polo di Valterza

IMPIANTO DI VALORIZZAZIONE

Presso l'impianto di valorizzazione, nel corso del 2015, sono stati conferiti 38.591 t di rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata, di cui 1.943,33 t di rifiuti speciali non pericolosi a seguito di contratti con soggetti privati.

L'impianto ha ricevuto inoltre, 962,22 t di sabbie di spazzamento, 6.498,42 t di rifiuti organici e 133,2 t di verde da sfalci e potature. Tali rifiuti sono stati rispettivamente trasferiti in discarica e presso l'impianto di compostaggio.

L'impianto di valorizzazione è costituito da quattro linee di trattamento rifiuti: la linea principale, che tratta gli imballaggi in plastica ed in materiali misti (plastica + lattine), la linea per la selezione dei metalli, la linea di selezione e triturazione rifiuti ingombranti e la linea di selezione degli imballaggi in carta e cartone. Inoltre, nella sezione di valorizzazione, si effettuano gli stoccaggi preliminari alle operazioni di recupero/smaltimento di tutti gli altri rifiuti raccolti in modo differenziato.

Un riferimento particolare va fatto sulle due campagne di analisi merceologiche svoltesi presso gli impianti (maggio-giugno/ottobre-novembre), in particolare, sulle frazioni di imballaggi in plastica e carta (*vedasi l'analoga campagna sulla frazione organica eseguita presso l'impianto di compostaggio*) per la determinazione della percentuale di frazione estranea (FE) contenute in queste due tipologie di raccolta differenziata. Poiché la presenza di materiali non idonei costituisce un maggior onere in fase di selezione e valorizzazione, i quantitativi eccedenti il 20% per la plastica ed il 5% per la carta sono stati fatturati ai Comuni con la tariffa dei rifiuti urbani indifferenziati.

Tenuto conto che alcuni comuni hanno migliorato la qualità delle raccolte differenziate, le analisi merceologiche con cadenza semestrale sono state effettuate per i comuni che superano le percentuali tollerate, mentre per i comuni più virtuosi l'analisi è stata impostata con cadenza annuale.

Sono state eseguite in totale n. 389 analisi di cui n. 84 per rifiuti provenienti da altri bacini. I risultati di tale indagine hanno evidenziato una qualità della raccolta riassunta nella seguente tabella:

Campagna 2015	% FE plastica	% FE carta
1° semestre	31,81	5,41
2° semestre (solo alcuni comuni)	30,06	8,01

Tabella 2: analisi merceologiche 2015

LINEA PRINCIPALE – NUOVO ACCORDO ANCI-COREPLA

Nel 2014 sono stati rinnovati ed entrati in vigore gli accordi ANCI-CONAI per tutti i Consorzi di filiera, ma l'accordo con il COREPLA è stato attivato solo dal 1° gennaio 2015.

Le attuali condizioni prevedono diverse modalità di accettazione della frazione estranea, che viene tollerata fino al 20%, con il riconoscimento del contributo di €/t 303,58 (fino a marzo 2015 era €/t 303) per la sola frazione di imballaggi, mentre per la frazione estranea viene applicata una tariffa di smaltimento pari a €/t 208,00. Il precedente accordo prevedeva diverse fasce, quella applicata generalmente agli imballaggi di Gaia era la fascia B con la tolleranza del 15% di FE e il contributo di € 227,24/t.

Gaia S.p.A. ha continuato la produzione di C.I.T. (imballaggi in plastica da avviare al recupero), trasformando la raccolta differenziata multimateriale (plastica, lattine in acciaio e alluminio) in raccolta monomateriale come da specifiche Corepla. Tale attività è stata svolta per tutto l'anno 2015 anche sugli imballaggi in plastica da raccolta differenziata provenienti da territori delle Province di Alessandria, Cuneo, Verbania e Savona.

Sono state selezionate complessivamente 17.330,08 t di imballaggi provenienti dalle diverse province piemontesi e liguri come segue:

Provincia (o parte)	SOCIETA'	Periodo anno 2015	Quantità t
ASTI	GAIA S.p.A.	01/01 – 31/12	7.744,82
ALESSANDRIA	ARAL	01/01 – 31/12	4.147,49
CUNEO	CSEA	01/01 - 30/06	1.877,99
VERBANO C.O.	CONSER.V.C.O.	01/07 - 31/12	2.823,68
SAVONA	S.A.R.R.	01/01 -30/09	736,10

Tabella 3: provenienza della raccolta differenziata imballaggi misti anno 2015

Conseguentemente sono stati conferiti agli impianti di selezione assegnati dal Consorzio Co.Re.Pla 13.219 t di CIT e 795 t di altri imballaggi metallici avviati agli impianti di recupero dei consorzi RICREA (Consorzio per il recupero dell'acciaio) e CIAL (Consorzio per il Riciclo e recupero alluminio).

L'attività di selezione del Tetrapak, sia dalla raccolta differenziata della carta, che dalla linea plastica, ha prodotto circa 41 t di imballaggi in materiale poliaccoppiato, avviati al recupero.

E' inoltre proseguita ed incrementata la selezione per la valorizzazione della plastica non da imballaggio, delle cassette e delle taniche. Il quantitativo selezionato è stato pari complessivamente a circa 358,00 t. Tali rifiuti sono stati avviati al recupero con conseguenti vantaggi economici dovuti al ricavo dalla vendita del materiale selezionato e ai mancati costi di smaltimento.

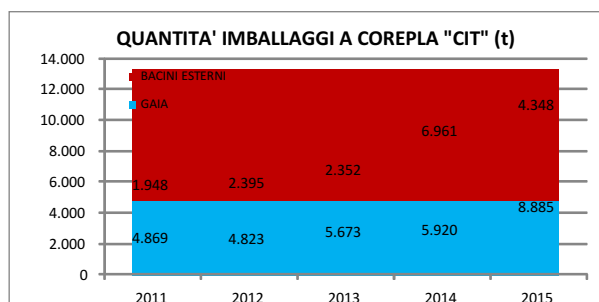
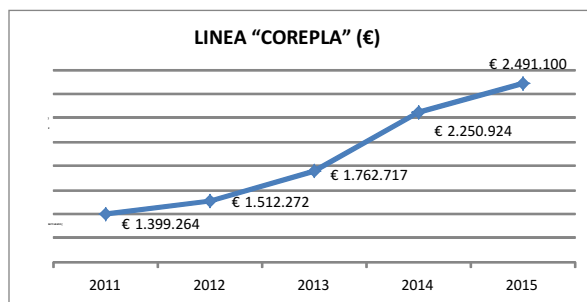
Sulla linea appositamente allestita per la selezione dei metalli ed indipendente dalla linea principale, è stata condotta l'attività di controllo della qualità degli imballaggi in alluminio, oltre alla selezione dei metalli scaturita dalla linea principale e dalla selezione dei rifiuti ingombranti. Tale attività ha prodotto il rinvenimento di materiali preziosi come il rame, l'ottone ed il pentolame in alluminio. Di questi materiali ne sono stati venduti complessivamente 26,38 t.

Come detto in precedenza, la linea principale di selezione ha trattato, valorizzato e inviato al recupero 17.330,08 t di rifiuti. Nell'anno precedente il conferimento è stato di 16.854,60 t di rifiuti. Nella Tabella n. 4 seguente è stato evidenziato il raffronto dell'attività della linea principale negli anni 2013/2015, sia per le quantità che per il fatturato, relativo a tutti gli imballaggi trattati dalla linea principale, mentre il successivo grafico illustra la sola attività relativa al consorzio COREPLA nel periodo 2011/2015.

	anno 2013	anno 2014	anno 2015	incremento 2013/2015 (t)	incremento % 2013/2015
ton. conferite	12.015	16.854	17.330	+ 5.315	+ 44%
Introiti	€ 1.974.000	€ 2.434.000	€ 2.695.000	+ € 721.000	+ 36,5%

Tabella 4: Raffronto 2013/2015 attività linea principale (tutti gli imballaggi)

TREND DELLE ATTIVITA' E DELLE QUANTITA' TRATTATE NELLA LINEA "COREPLA"



FATTURATO (€)						QUANTITA' (t)					
PERIODO DI RIF.	2011	2012	2013	2014	2015	PERIODO DI RIF.	2011	2012	2013	2014	2015
COREPLA	€ 1.399.264	€ 1.512.272	€ 1.762.717	€ 2.250.924	€ 2.491.100	GAIA	4.869	4.823	5.673	5.920	8.885
						BACINI ESTERNI	1.948	2.395	2.352	6.961	4.348
						TOTALE CIT	6.817	7.218	8.025	12.881	13.233

Grafico n. 1- Corepla

Le quantità conferite all'impianto di Valterza – Linea Principale - e quelle restituite ai consorzi di Filiera o agli impianti di recupero o smaltimento, sono le seguenti:

BACINO DI PROVENIENZA	Tonnellate in ingresso	Tonnellate totali inviate al recupero	Tonnellate scarto inviato in discarica	% di valor.
Bacino Astigiano	7.745	14.207	3.318	81,07%
Bacino Alessandrino	4.147			
Bacino CSEA (6 mesi)	1.878			
Bacino Savonese (9 mesi)	7367			
Bacino Verbano (6 mesi)	2.824			
TOTALE CONFERITO 2015	17.330	14.207	3.318	81,07%
TOTALE CONFERITO 2014	16.854	13.763	2.857	82.81%
TOTALE CONFERITO 2013	12.015	9.172	2.583	78.03%
TOTALE CONFERITO 2012	11.950	8.335	3.077	73,04%
TOTALE CONFERITO 2011	11.792	8.111	3.681	68,78%

Tabella 5: Raffronto 2011/2015 % di valorizzazione

Dal raffronto delle quantità conferite e trattate negli anni, si evidenzia come si sia verificato un aumento percentuale considerevole del materiale inviato al recupero. La percentuale infatti è passata dal 68,78% di recupero del 2011, primo anno di pulizia plastica nei limiti delle fasce COREPLA, fino all'81,07% del 2015, pari ad un recupero del 12,29% dei rifiuti processati.

Tale risultato è stato conseguito grazie ai miglioramenti tecnici apportati alla linea di selezione, nonché alla professionalità sviluppata dagli operatori nello sfruttare al massimo i rifiuti da valorizzare.

LINEA DI SELEZIONE IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE

Nel 2015 GAIA S.p.A. ha conferito al COMIECO la frazione di imballaggi in carta e cartone e ha commercializzato sul mercato libero della carta da macero il materiale prodotto dalla raccolta differenziata congiunta (imballaggi + frazione simile).

L'impianto di valorizzazione, che è attivo con la linea di selezione riconosciuta come Piattaforma COMIECO, valorizza il materiale nella sezione R3, trasformandolo da rifiuto a materia prima seconda.

I quantitativi in ingresso sono riportati nella tabella seguente, messi a confronto con i risultati della selezione. La differenza tra ingresso e uscita è costituita dalla selezione per la produzione di imballaggi, dagli scarti e da una parte di giacenza a magazzino a fine anno.

TIPOLOGIA	QUANTITA' INGRESSO	RISULTATI della SELEZIONE t. inviate alle cartiere	SISTEMA DI VENDITA
CARTA (raccolta congiunta)	10.586	7.361	Venduta su libero mercato (asta pubblica)
IMBALLAGGI IN CARTA (raccolta selettiva)	403	3.141	Conferiti al COMIECO
IMB. IN CARTA (rifiuti speciali)	544	642	Venduti su libero mercato
IMBALLAGGI TETRAPAK	Non quantificabile	41	avviati a recupero nel 2015

Tabella 6: Carta e cartone 2015

Pertanto, nel corso dell'anno 2015, la linea di selezione carta ha valorizzato e inviate al recupero 11.186 t. Nell'anno precedente erano 11.980 t. Nella seguente tabella è evidenziato il raffronto dell'attività della linea di valorizzazione carta negli anni 2013, 2014 e 2015.

	anno 2013	anno 2014	Anno 2015	Differenza 2013/2015	Differenza 2013/2015 [%]
Tonnellate conferite	12.046	11.980	11.532	- t. 514	- 4,26
Fatturato	€ 863.000	€ 966.000	1.046.000	+ € 183.000	+ 21,2

Tabella 7: Raffronto 2013/2015 attività linea carta

A fronte di un considerevole calo di carta intercettata rispetto al 2013, corrisponde un incremento del fatturato di circa € 183.000. Questo risultato è stato possibile grazie all'ammodernamento dei mezzi ed alla collaborazione di personale messo a disposizione dal progetto "Garanzia Giovani". Si è così reso possibile una selezione più accurata della raccolta congiunta, da cui sono state ricavate maggiori quantità di imballaggi da avviare sul mercato del macero.

Il grafico n. 2 che segue, mette in evidenza le diminuzioni della carta proveniente dalla raccolta differenziata del Bacino Astigiano e la valorizzazione della stessa con conseguente ottimizzazioni del ricavato.

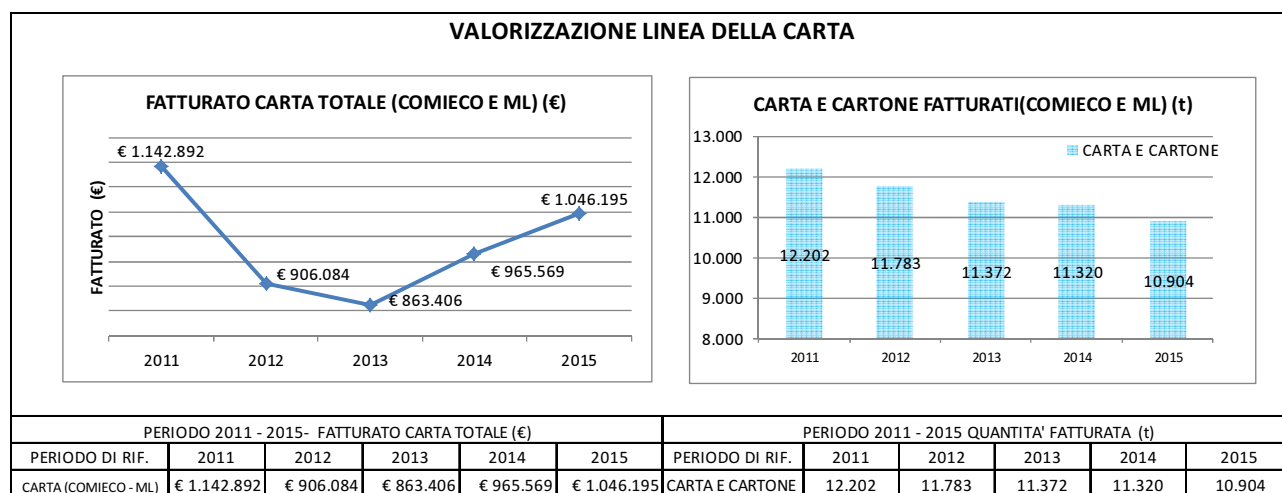


Grafico n. 2- Carta e cartone

LINEA DI TRITURAZIONE E RECUPERO PER RIFIUTI INGOMBRANTI

La linea di trattamento dei rifiuti ingombranti prevede lo smaltimento in discarica previa loro selezione per la valorizzazione delle frazioni recuperabili, triturazione, deferrizzazione e confezionamento in balle. Nel 2015 sono state conferite in impianto e trattate n. 5.317,974 t.

La selezione produce materiali recuperabili quali: plastica non da imballaggio, taniche in PE, legno, materassi in pura lana, rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), metalli tra cui compresi quelli ad alto valore di mercato come il pentolame in alluminio, i tubi in rame e ottone, i cavi elettrici ecc..., oltre ad altri rifiuti pericolosi da avviare a corretto smaltimento (batterie, contenitori sotto pressione ecc.) Il quantitativo selezionato è stato complessivamente di circa 498 t. pari al 9,37 % dei conferimenti.

L'attività è stata svolta con il contributo di personale messo a disposizione dal progetto "Garanzia Giovani". Di seguito si riportano i dati dei rifiuti ingombranti valorizzati nel 2015 :

INGOMBRANTI SELEZIONATI	tonnellate
FERRO	101,97
METALLI FERROSI	8,5
METALLI VARI	29,3
LEGNO	178,215
PLASTICA DURA - TANICHE	96,872
IMBALLI SPORCHI	0,14
RAEE	40,97
BATTERIE	2,03
CONTENITORI SOTTO PRESSIONE	1,182
MATERASSI	38,98
TOTALE avviato a recupero 9,37%	498,159

Tabella 8: ingombranti selezionati e avviati al recupero anno 2015

STOCCAGGI PRELIMINARI ALLE OPERAZIONI DI RECUPERO/SMALTIMENTO

Altre attività dell'impianto di valorizzazione:

- stoccaggio dei RAEE (come "centro di raccolta")
- stoccaggio di altri rifiuti provenienti dal circuito della raccolta differenziata.

Le attività di ritiro dei RAEE e il trasporto ai centri di trattamento idonei vengono condotte dal Centro di Coordinamento RAEE, mentre i costi di stoccaggio e gestione sostenuti da G.A.I.A. sono compensati da "Premi di efficienza" riconosciuti dai sistemi collettivi.

L'attività di gestione dei RAEE prevede la suddivisione in cinque diversi raggruppamenti di cui si riportano i quantitativi avviati al recupero nel corso del 2015.

RAGGRUPPAMENTI RAEE	QUANTITA' USCITE 2015 (t)
R1 – Frigoriferi	82,06
R2 – Grandi bianchi	80,74
R3 – Monitor e TV	68,72
R4 – Apparecchiature elettriche	34,90
R5 – Lampade al neon	0,48
Totale	266,90

Tabella 9: RAEE 2015

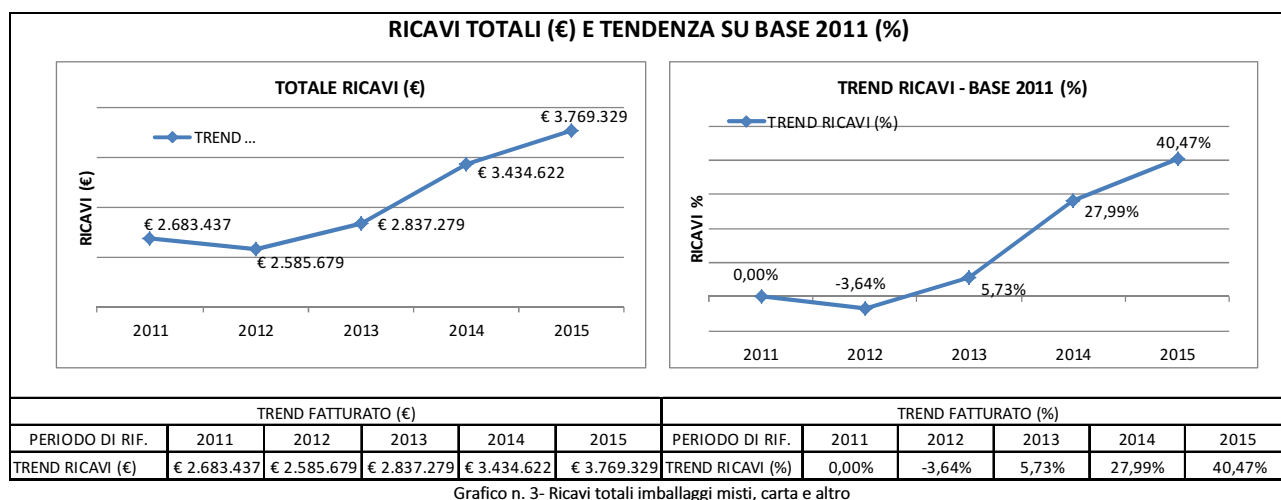
Infine, l'impianto di valorizzazione gestisce flussi di altri rifiuti (alcuni dei quali rinvenuti tra i rifiuti ingombranti) quali: legno, ferro, pile esauste, farmaci scaduti, pneumatici fuori uso, batterie esauste, bombole di varie tipologie. Questi rifiuti vengono trattati dal personale d'impianto, disposti in idonei contenitori (cassoni scarrabili o big-bags) ed avviati al corretto smaltimento oppure al recupero, ove possibile, per i seguenti quantitativi:

TIPOLOGIA	QUANTITA' IN USCITA 2015 (t)
RIFIUTI IN LEGNO (ingombranti + imballaggi)	2.575,20
FERRO	356,76
PNEUMATICI FUORI USO	165,14
PILE ESAUSTE	13,12
FARMACI SCADUTI	24,64
BATTERIE ESAUSTE	2,16
BOMBOLE (di varia natura) ed ESTINTORI	1,182
TOTALE	3.138,202

Tabella 10: Altri rifiuti valorizzati/smaltiti

RICAVI COMPLESSIVI IMPIANTO DI VALORIZZAZIONE

Il grafico n. 3 rappresenta l'andamento dei ricavi complessivamente ottenuti dall'impianto di valorizzazione nell'anno 2015 e più precisamente: dalla vendita di tutti i materiali ottenuti dalla selezione della linea principale, dalla commercializzazione di carta e cartone, da tutti i materiali che rivestono un valore economico sul mercato delle materie prime seconde.



IMPIANTO DI TRATTAMENTO MECCANICO-BIOLOGICO.

Il trattamento a cui sono sottoposti i rifiuti indifferenziati consiste nella separazione meccanica secco/umido tramite triturazione, vagliatura e deferrizzazione. La frazione organica (sottovaglio) viene avviata alle biocelle per la successiva stabilizzazione.

A seguito degli accordi interregionali tra le Regioni Piemonte e Liguria, mirati a risolvere l'emergenza rifiuti della Regione Liguria, la Provincia di Asti, con DD n. 4693 del 24/12/2014, ha autorizzato Gaia S.p.A. ad accettare nell'anno 2015 presso il proprio impianto di pretrattamento in Asti, loc. Valterza, un'aliquota di 16.000 t. di rifiuti riconducibili al CER 20.03.01 "Rifiuto urbano non differenziato" proveniente dalla Regione Liguria. La stessa DD. conteneva la prescrizione di effettuare lo smaltimento finale di tali rifiuti pretrattati per il 50% presso impianti extra-bacino astigiano.

L'impianto di TMB ha pertanto ricevuto complessivamente 41.670 t di cui:

- 25.807 t di rifiuto indifferenziato proveniente dal bacino astigiano
- 15.864 t di rifiuto indifferenziato proveniente dalla Regione Liguria,

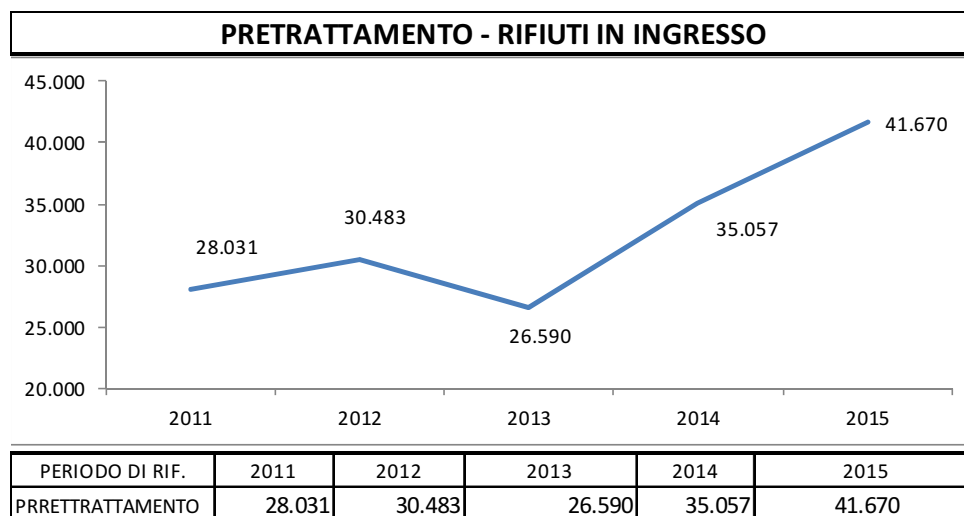


Tabella 11: pretrattamento

Tutti i rifiuti pretrattati dall'impianto hanno generato le seguenti percentuali di frazioni in uscita:

– CER 191212 - secco imballato (smaltito in discarica):	63,2 %
– CER 190503 - Fos (smaltito in discarica):	24,2 %
– CER 191202 - Metalli ferrosi (avviati al recupero):	1,8 %
– Perdita peso/percolato da stabilizzazione frazione umida:	10,8 %

I rifiuti smaltiti in discarica sono stati smaltiti presso la discarica di Cerro Tanaro ed agli impianti di C.I.D.I.U. (Pianezza), S.I.A. (Grosso Canavese) ed A.R.A.L. (Alessandria).

PRODUZIONE DI PERCOLATO

Il polo di trattamento rifiuti di Valterza ha prodotto 1.636 t di percolato inviato a trattamento presso impianti autorizzati.

INVESTIMENTI DEL 2015

Nell'anno 2015 si è provveduto all'acquisto di due semirimorchi: il primo usato in sostituzione di quello acquistato nel 2008 e rivenduto perché obsoleto, il secondo ribaltabile per agevolare il trasporto del materiale sfuso (principalmente la FOS) e garantire la continuità del servizio anche in periodi di manutenzione o rotture dei mezzi.

FATTI SALIENTI AVVENUTI DOPO IL 31/12/2015.

Con il 2016 sono stati firmati nuovi contratti per il servizio di selezione e smaltimento rifiuti e più precisamente:

- Contratto per la pulizia, selezione e valorizzazione della raccolta differenziata della plastica del bacino del Verbano, Cusio Ossola per il primo semestre 2016.
- Contratto per la pulizia, selezione e valorizzazione della raccolta differenziata di parte del bacino Alessandrino per tutto l'anno 2016.
- Contratto per il pretrattamento e smaltimento di 10.000 t di rifiuti urbani provenienti dalla Regione Liguria, per il primo semestre 2016.
- Contratti di smaltimento finale di rifiuti CER 19 12 12 per i rifiuti pretrattati sono in corso di definizione con impianti extra Bacino Astigiano, in ottemperanza alle prescrizioni autorizzative della Provincia di Asti

Impianto di compostaggio in S. Damiano d'Asti

L'ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI ORGANICI

L'impianto di compostaggio sito in San Damiano d'Asti è stato autorizzato con rinnovata autorizzazione emessa dalla Provincia di Asti con DD. N. 1929 del 08/07/2015 ad oggetto: *"Autorizzazione Integrata Ambientale IPPC denominata - Impianto di compostaggio di San Damiano – riconducibile alla categoria IPPC 5.3 lett.b) Recupero o combinazione di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi con capacità superiore a 75 Mg/giorno che comportano il ricorso a trattamento biologico..."* Come previsto dal T.U. Ambientale, così come modificato dal D.Lgs 46/2014. La capacità di trattamento autorizzata pari a 24.600 t/anno resta invariata. I rifiuti biodegradabili da raccolta differenziata (frazione umida, sfalci e potature) vengono sottoposti a processo biologico, producendo circa 7000 t/anno di compost. Il compost è commercializzato agli agricoltori come ammendante, ai sensi del D.Lgs. 217/06 in materia di fertilizzanti.

I rifiuti in ingresso sono controllati dal personale addetto al fine di accertarne la qualità e la loro idoneità alla produzione di compost. La frazione umida e la frazione verde tritata vengono miscelate in proporzioni variabili dando origine ad un impasto per lo svolgimento del processo di compostaggio. La degradazione della miscela avviene in circa 80 giorni, con la progressiva trasformazione in humus della frazione organica ad opera dei microrganismi normalmente presenti in natura.

Le operazioni condotte nell'impianto hanno la funzione di rendere più rapido il processo naturale di compostaggio tramite insufflazione di aria, nonché tramite la regolazione della temperatura, dell'ossigeno e dell'umidità nei cumuli. Al termine del processo il compost viene raffinato, per eliminare le frazioni estranee (plastica, metalli ed inerti) e, prima di essere immesso in commercio, viene analizzato per verificarne la conformità ai requisiti di legge.

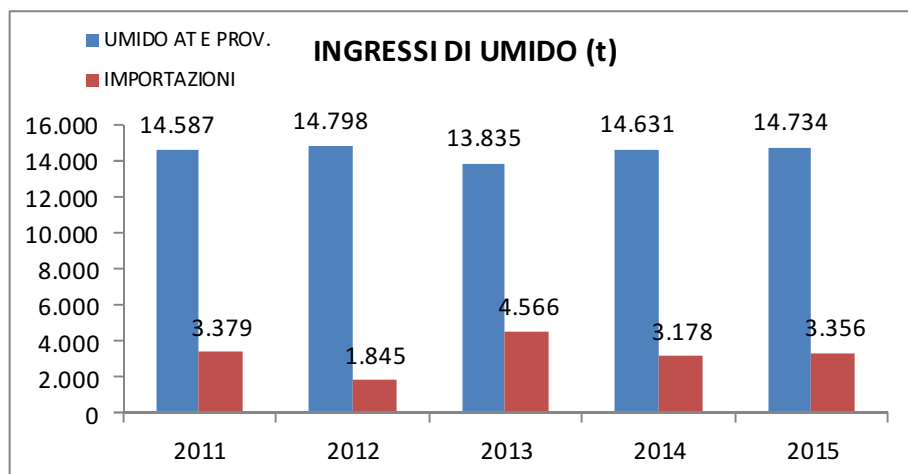
CONFERIMENTI NELL'ANNO 2015 - RIFIUTI TRATTATI.

Rifiuti conferiti. Nel corso del 2015 presso l'impianto di compostaggio sono state conferite 24.341 t. di rifiuti costituiti da:

- 18.091 t. di frazione umida da raccolta differenziata (di cui 3.178,40 t proveniente da importazioni);

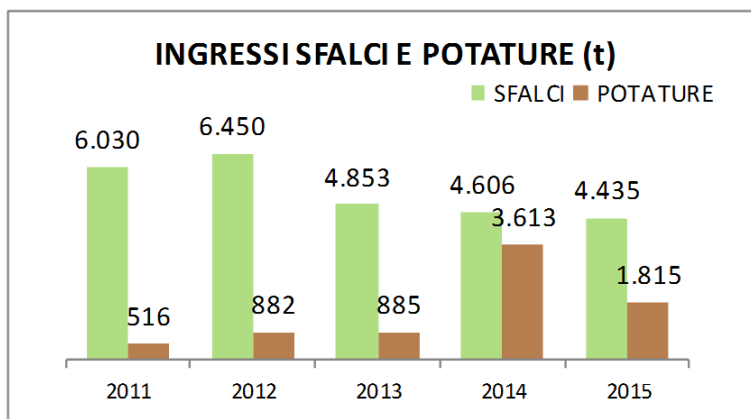
- 6.250 t. di sfalci e potature;

Rifiuti trattati. Il trattamento biologico dei rifiuti è stato attuato per tutti i rifiuti in ingresso pari a 24.341 tonnellate, oltre a 257 t. di verde in giacenza dall'anno 2014. Il totale trattato risulta essere pari a t. 24.598,69 come riportato nella successiva tabella 3, ovvero entro i quantitativi di cui all'autorizzazione all'esercizio.



INGRESSI DI UMIDO (t)					
PERIODO DI RIF.	2011	2012	2013	2014	2015
UMIDO AT E PROV.	14.587	14.798	13.835	14.631	14.735
IMPORTAZIONI	3.379	1.845	4.566	3.178	3.356
TOTALE	17.966	16.643	18.401	17.809	18.091

Tabella n. 1 – ingressi umido



INGRESSI SFALCI E POTATURE (t)					
PERIODO DI RIF.	2011	2012	2013	2014	2015
SFALCI	6.030	6.450	4.853	4.606	4.435
POTATURE	516	882	885	3.613	1.815
TOTALE	6.546	7.332	5.738	8.219	6.250

Tabella n. 2 – ingressi sfalci e potature

GAIA SpA nell'anno 2014 ha dovuto fronteggiare una diminuzione dei rifiuti ligneo cellulosico, per cui ha reperito sul mercato rifiuti verdi da potature indispensabile al processo di compostaggio, mediante la partecipazione ad una gara pubblica indetta dalla società CIDIU SpA di Collegno (TO). L'appalto è stato gestito in collaborazione con la società ACEA di Pinerolo. Nel 2015, presso l'impianto di San Damiano, sono state conferite 284,48 tonnellate di materiale ligneo-cellulosico proveniente da CIDIU. Si tratta di una quantità molto inferiore a quella del 2014.

L'impianto nel 2015 ha dato piena realizzazione al Piano Industriale approvato dalle assemblee di Gaia S.p.A. avendo trattato in totale 24.598,69 t. di rifiuti organici, restando nei limiti della potenzialità autorizzata. La tabella sotto riportata sintetizza le quantità di materiale trattato nel 2015 :

a. STOCCAGGIO sfalci/potature 31/12/2014 (t)	3.609,14
b. INGRESSI – organico Comuni Soci (t)	14.734,54
c. INGRESSI – organico da importazioni (t)	3.263,52
d. INGRESSI – organico contratti ditte private (t)	92,94
e. INGRESSI – sfalci/potature (t)	6.250,24
f. STOCCAGGIO sfalci/potature 31/12/2015 - (t)	3.351,69
TOTALE RIFIUTI TRATTATI (t) (a+b+c+d+e-f)	24.598,69 t

Tabella n. 3 – ingressi totali

PERCOLATO E SCARTI DI LAVORAZIONE PRODOTTI DALL'IMPIANTO

La produzione di percolato è stata pari a circa t. 2.405,22 registrando una notevole diminuzione rispetto all'anno precedente (4.199,38 t) dovuta alla variazione delle condizioni meteorologiche.

Gli scarti di raffinazione del compost, costituiti principalmente dal film plastico dei sacchetti utilizzati per la raccolta dell'umido, sono risultati pari a 3.410,68 t. smaltiti presso la discarica per rifiuti non pericolosi in Comune di Cerro Tanaro. I rifiuti scaturiti dalla raffinazione e costituiti da materiali ferrosi, sono risultati pari a 16,5 t sono stati tutti avviati ad impianti di recupero.

DISTRIBUZIONE DEL COMPOST PRODOTTO

Nell'anno 2015 sono state distribuite circa 5.960,25 di compost, di cui:

- 1.480,18 t nell'ambito del progetto territoriale P.S.R. (Programma Sviluppo Rurale) della Regione Piemonte, in collaborazione con le associazioni di categoria degli agricoltori (Atima, CIA, Coldiretti, Unione Provinciale Agricoltori);
- 1.480,16 t commercializzate in seguito alla sottoscrizione di contratti con aziende agricole per il ritiro del prodotto a prezzi agevolati;
- 2.999,91 t distribuite in omaggio in parte durante le campagne promozionali di incentivazione all'utilizzo del compost in agricoltura ed in parte ai cittadini della Provincia di Asti, per un quantitativo di 200 Kg/pro-capite, che ne hanno fatto richiesta.

ANALISI MERCEOLOGICHE PER LA QUALITÀ DEI RIFIUTI

Sono state regolarmente condotte le campagne di analisi merceologiche dei rifiuti conferiti all'impianto (frazione umida) al fine di determinare la percentuale di frazione estranea. I risultati hanno evidenziato una percentuale media di impurità (materiale non compostabile) pari al 11,02%. Anche per i rifiuti organici, come per le raccolte di carta e plastica, le campagne di analisi sono state due, a cadenza semestrale, per i comuni meno virtuosi, mentre è stata effettuata una sola analisi annuale per i comuni che, avendo adottato forme di raccolta differenziata porta/porta, rientrano nella percentuale di impurità tollerata.

LA RETE DI IMPRESA R.I.U.S.O.

Gaia ha costituito con altre 4 aziende del territorio piemontese, tutte titolari di impianti di compostaggio, la rete di impresa R.I.U.S.O. (Rete di Impresa Umido Sostanza Organica) con lo scopo di ottimizzare ed incentivare il recupero dei rifiuti organici e la produzione di compost. Fanno parte della rete "R.I.U.S.O." oltre a GAIA S.p.A., le seguenti Società: ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. con sede in Pinerolo (TO), SAN CARLO S.r.l. con sede in Fossano (CN), TERRITORIO & RISORSE S.r.l. con sede in Tortona e KOSTER S.r.l. con sede in San Nazzaro Sesia (NO).

Nel corso dell'anno 2015, la Rete RIUSO ha proseguito la propria attività e si è arricchita di due ulteriori membri: Ecoprogetto Milano Srl di Albairate (MI) ed Ecoprogetto Tortona Srl di Tortona (AL).

Al fine di perseguire gli obiettivi strategici di innovazione ed innalzamento della capacità competitiva della Rete, il Comitato di Gestione, nell'anno 2015, ha orientato la propria attività sui seguenti assi principali:

- Condivisione di conoscenze e procedure operative per il miglioramento dei processi.
- Definizione di procedure per gli acquisti omogenei.
- Consolidamento dell'immagine della Rete verso operatori esterni.
- Tutela da azioni di concorrenza sleale.
- Approfondimenti sulle più corrette modalità operative da adottare ai fini del rispetto delle norme antitrust.

INVESTIMENTI-MANUTENZIONI-MIGLIORIE NELL'ANNO 2015

Nell'anno 2015 si è provveduto a realizzare i seguenti investimenti, manutenzioni e migliorie:

- sono stati realizzati e rinnovati i biofiltri per la depurazione dell'aria;
- è stato realizzato un miglioramento al sistema di raffinazione del compost mediante fase di prevagliatura a mezzo di vaglio rotante mobile, in grado di selezionare la frazione estranea di più grandi dimensioni (plastica metalli e altro);
- è stata acquistata una macchina operatrice (pala gommata CGT) in sostituzione della pala Hitachi, ormai obsoleta;
- è stato rinnovato il sistema antintrusione a protezione dell'impianto.

GAIA S.P.A SOCIO C.I.C. PER LA PRODUZIONE DI A.C.M. (AMMENDANTE COMPOSTATO MISTO)

Nel 2015 G.A.I.A. S.p.A. ha rinnovato la licenza d'uso del "Marchio di Qualità C.I.C." Nel mese di febbraio 2015 è stato infatti firmato l'accordo con il Consorzio Italiano Compostatori che darà a Gaia la possibilità di commercializzare il compost prodotto A.C.M. presso l'impianto di San Damiano con il Marchio di qualità.

A tale scopo è stato concordato il calendario dei campionamenti di compost che il C.I.C. ha prelevato presso l'impianto per poi conferirlo a laboratorio chimico di sua fiducia. Il programma del marchio C.I.C. prevede almeno n.4 campioni/anno. L'iscrizione al Marchio di Qualità CIC proseguirà nel 2016.

Discarica per rifiuti non pericolosi in Cerro Tanaro

La discarica per rifiuti non pericolosi di Cerro Tanaro è utilizzata per lo smaltimento finale dei rifiuti non recuperabili costituiti dai rifiuti indifferenziati pretrattati e dai rifiuti derivanti dai processi di lavorazione e recupero delle raccolte differenziate. La discarica è attiva da dicembre 2003 e, a partire dal 2005, è soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale.

Attualmente l'impianto opera con A.I.A. di cui alla DD. N. 1787 del 11/04/2012 rilasciata dalla Provincia di Asti – Servizio Ambiente.

Il 19 marzo 2013 è iniziata la coltivazione della sezione "B2" della nuova vasca di coltivazione inaugurata a fine 2012, complessivamente la volumetria di smaltimento autorizzata per la Vasca "B" è pari a circa 299.400 mc.

Lo smaltimento avviene in vasche impermeabilizzate con 1 m di argilla compattata ed un telo in polietilene ad alta densità (HDPE). I rifiuti sono deposti a strati su di un fondo in materiale drenante costituito da 50 cm di ghiaia selezionata, che ha la funzione di proteggere il telo in HDPE e convogliare il percolato prodotto dai rifiuti verso le pompe di sollevamento. Il percolato viene smaltito in impianti esterni autorizzati.

Il biogas prodotto dalla degradazione biologica dei rifiuti è composto principalmente da metano (50-55%) e da anidride carbonica (40-45%); il biogas deve essere estratto e combusto in appositi impianti per ridurre il più possibile l'impatto sull'ambiente. La discarica è dotata di una serie di pozzi verticali di captazione del biogas, collegati ad una rete di raccolta e regolazione che convoglia il gas ad una stazione di trattamento; il biogas viene utilizzato per alimentare una centrale di recupero energetico, oppure può essere combusto in una torcia ad alta temperatura che si avvia automaticamente in occasione di guasto alla centrale o fermi per manutenzione.

Completano la discarica le strutture di servizio e la rete di dispositivi di monitoraggio e controllo ambientale.

RIFIUTI SMALTITI NEL 2015

Complessivamente nel 2015 sono state smaltite 42.305,06 t di rifiuti di cui 7.361,78 t di rifiuti speciali importati. Di seguito si riporta la descrizione delle tonnellate smaltite e loro codice CER.

CER	DESCRIZIONE	TOTALE
190501	Parte RU e simili non compostata (San Dam.)	3.410,68
191212	Altri rifiuti prodotti dal trattam. Mecc. dei rifiuti	30.785,30
190503	Compost fuori specifica (FOS)	6.623,68
200203	cimiteriali	19,50
200303	Sabbie di spazzamento	1.465,90
TOTALE INGRESSI		42.305,06

Le importazioni previste dal Piano Industriale di G.A.I.A. S.p.A. ed autorizzate con specifico provvedimento della Provincia di Asti D.D. n. 4713 del 29/12/2014, sono state le seguenti :

ATTIVITA' DI IMPORTAZIONE RIFIUTI SPECIALI	
PROVENIENZA	QUANTITA' (t)
Ditte provenienti da Bacini diversi	6.489,26
Ditte del Bacino Astigiano	872,52
TOTALE IMPORTAZIONI 2015	7.361,78

I rifiuti urbani
Liguria non hanno

capacità di smaltimento della discarica a servizio del Bacino Astigiano.

importati dalla
modificato la

Si sottolinea infine che la DD. n. 4693 del 24/12/2015 della Provincia di Asti autorizzava il conferimento al Polo di Trattamento di GAIA S.p.A. di 16.000 t di rifiuti CER 20.03.01 provenienti dalla Regione Liguria con la prescrizione che solo il 50% del rifiuto decadente dal trattamento degli RSU fosse conferito alla Discarica di G.A.I.A. S.p.A. in Comune di Cerro Tanaro. GAIA ha conseguentemente comunicato alla Provincia settimanalmente la quantità conferita in discarica di rifiuto decadente dal trattamento degli RSU AMIU importati.

Tuttavia, considerato che gli RSU importati dalla Liguria dopo il pretrattamento al Polo di Valterza sono stati ridotti a 14.268 t circa e che complessivamente i rifiuti esportati in discariche extra bacino astigiano nel corso del 2015 sono state pari a 15.430 t circa, si può affermare che l'importazione dei rifiuti liguri non ha modificato la capacità di smaltimento della discarica di Gaia S.p.A. servizio del Bacino Astigiano.

PRODUZIONE DI PERCOLATO

La produzione di percolato nel 2015 è stata di 9.950,90 t, in netto calo rispetto all'anno precedente in seguito alle scarse precipitazioni del 2° semestre.

PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA

La centrale per il recupero energetico del biogas, avviata nel 2009, ha una potenza massima di 330 kW elettrici ed è collegata direttamente alla rete di distribuzione dell'ENEL. La produzione di energia elettrica nel 2015 è stata pari a circa 1.400 MWh, come da certificati del GSE.

Il biogas prodotto è stato avviato a recupero energetico, mentre quello non utilizzato durante le attività di manutenzione della centrale è stato combusto in torcia ad alta temperatura.

GLI INVESTIMENTI NEL 2015

Nel 2015 presso la discarica di Cerro Tanaro non sono stati realizzati investimenti, ma solo lavori di manutenzione degli impianti e dei servizi igienici/spogliatoi.

ECOSTAZIONI

GAIA S.p.A. si occupa della gestione di 9 Ecostazioni, collocate nel territorio dei comuni del Bacino Astigiano, a servizio delle Comunità Collinari, in conformità D.M. 08/04/2008 e s.m. ed i. Per lo svolgimento di tale attività, come previsto dalla normativa vigente, la nostra società è iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientale nella sezione Gestione Centri di Raccolta con rinnovata iscrizione n. TO2331 del 18/03/2014.

I Centri di Raccolta sono costituiti da aree attrezzate a disposizione dei cittadini per il conferimento di alcune tipologie di rifiuti da avviare a recupero o a smaltimento. La funzione primaria è quella di assicurare la raccolta differenziata e la divisione dei flussi di materiali che non trovano collocazione nel normale circuito di raccolta a causa delle dimensioni (rifiuti ingombranti o voluminosi) oppure a causa della loro qualità (rifiuti pericolosi, RAEE, macerie edili, ecc).

Nel 2015 hanno funzionato a regime le sottoelencate ecostazioni:

1. San Damiano, a servizio della Comunità Collinare Colline Alfieri;
2. Castello di Annone, a servizio della Comunità Collinare Via Fulvia;
3. Castelnuovo Don Bosco, a servizio della Comunità Collinare Alto Astigiano;
4. Villanova d'Asti, a servizio della Comunità Collinare Pianalto Astigiano;
5. Costigliole d'Asti, a servizio della Comunità Tra Langa e Monferrato;
6. Calliano, a servizio della Comunità Collinare Monferrato Valle Versa;
7. Montiglio M.to, a servizio della Comunità Collinare Unione Versa Astigiano.
8. Mombercelli a servizio della Comunità Collinare Val Tiglione e dintorni.
9. Canelli a servizio dei cittadini della città di Canelli.

QUANTITA' DI RIFIUTI INTERCETTATI NEL 2015 A CONFRONTO CON IL 2013/14

ECOSTAZIONE	TOTALE RIFIUTI INTERCETTATI 2013	TOTALE RIFIUTI INTERCETTATI 2014	TOTALE RIFIUTI INTERCETTATI 2015
San Damiano	1.920.668	1.874.522	2.019.965
Castello di Annone	537.915	596.965	526.767
Castenuovo Don Bosco	880.880	911.863	952.796
Villanova	994.481	1.127.480	1.125.684
Costigliole	733.154	867.391	903.952
Calliano	432.975	547.882	575.158
Montiglio M.to	487.684	485.386	445.839
Mombercelli	534.111	645.305	696.194
Canelli (attiva da dic. 2013)	16.770	731.025	765.225

Le ecostazioni consentono ai cittadini di conferire in modo corretto i seguenti rifiuti: ingombranti come divani, materassi, imbottiture in genere e altro, carta e cartone, imballaggi in materiali plastici, imballaggi in metallo, vetro (bottiglie, damigiane e lastre), materiali compostabili (ramaglie, sfalci e potature), materiali lignei (mobilia ed imballaggi in legno), Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE), materiali ferrosi, batterie al piombo, indumenti usati, cartucce contenenti residui di toner utilizzato nelle fotocopiatrici, pile e batterie esauste, farmaci scaduti, olio minerale e vegetale esausto, imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose, macerie edili e pneumatici.

Le tipologie di rifiuti, nell'ambito di quelle autorizzate dal D.M., sono state concordate con le Comunità Collinari e possono variare in funzione della dimensione dell'ecostazione, delle esigenze specifiche del territorio e degli andamenti stagionali (potature e sfalci, teli da serra ecc..).

I rifiuti conferiti alle ecostazioni vengono smaltiti o recuperati in parte presso impianti esterni autorizzati e in parte avviati ad un processo di valorizzazione e di recupero presso gli impianti GAIA.

Nel 2015 nelle nove ecostazioni attive sono stati intercettati in totale i seguenti quantitativi di rifiuti:

TIPOLOGIA	QUANTITA' 2012(Kg)	QUANTITA' 2013(Kg)	QUANTITA' 2014(Kg)	QUANTITA' 2015(Kg)
INGOMBRANTI	1.581.530	1.804.520	2.333.920	2.516.910
LEGNO	948.700	1.036.580	1.282.580	1.374.570
CARTA	316.500	325.500	399.480	390.400
PLASTICA	126.340	141.840	164.800	177.817
SFALCI	763.620	958.060	846.440	869.320
FARMACI	4.930	3.840	3.150	4.160
PNEUMATICI	148.700	120.570	155.270	144.680
Totale rifiuti conf. a imp. Gaia	3.890.320	4.390.910	5.185.640	5.477.847
R1- FRIGORIFERI	97.270	136.430	142.780	158.725
R2 – GRANDI BIANCHI	52.300	94.042	140.675	145.170
R3 – MONITOR E TV	175.191	215.642	217.192	185.206
R4 – APPARECCHI ELETTRICI	83.737	106.884	125.940	117.789
R5 – LAMPADE NEON	1.630	2.640	2.560	3.540
Totale RAEE	410.128	555.638	629.147	610.430
FERRO	253.450	367.260	441.595	466.100
VETRO	187.185	202.134	119.750	114.000
LASTRE VETRO	160.900	125.460	-----	-----
BATTERIE AUTO	5.497	10.204	5.347	4.660
OLI ESAUSTI	24.461	22.957	25.126	32.533
ABITI	21.413	27.945	26.022	21.495
MACERIE	817.680	1.010.470	1.269.165	1.194.330
ALTRO	73.746	80.060	79.817	90.175
Totale rifiuti in uscita EC	1.544.332	1.846.490	1.966.822	1.923.293
TOTALE GENERALE	5.839.850	6.789.198	7.781.609	8.011.580

Dai dati soprariportati si può osservare come siano aumentate, seppur in piccole percentuali, alcune tipologie di rifiuti valorizzabili per il mercato delle materie prime seconde. Tale incremento, in parte, è dovuto al personale addetto che persevera in un'azione di sensibilizzazione dell'utenza ad effettuare correttamente il conferimento.

E' evidente inoltre che i rifiuti intercettati nelle ecostazioni sono in costante aumento: circa 230 t in più rispetto al 2014, circa 1.220 t in più rispetto al 2013. Tale incremento, del 18% circa in due anni di attività, sta a significare l'importanza del servizio erogato ai cittadini e il positivo riscontro da parte dell'utenza.

Tenuto conto infine che i Comuni Soci (escluso il comune di Asti che è dotato di un suo Centro di raccolta) nel 2015 hanno prodotto e conferito agli impianti GAIA complessivamente circa 43.700 t. di rifiuti, quelli intercettati nelle ecostazioni, per altro esente da costi di raccolta, rappresentano circa il 18% della produzione totale.

I rifiuti conferiti dai cittadini alle ecostazioni vengono destinati, per il loro corretto trattamento, in parte ad impianti esterni autorizzati e in parte avviati ad un processo di valorizzazione e di recupero presso gli impianti G.A.I.A.

Il servizio di trasporto dei materiali dalle ecostazioni agli altri impianti G.A.I.A. S.p.A. (Valorizzazione a Valterza o Compostaggio a San Damiano) è stato gestito nel corso del 2015, totalmente con mezzi di G.A.I.A. S.p.A.

L'attività di ritiro e trasporto dei RAEE ai centri di trattamento idonei, viene gestita direttamente e gratuitamente dal Centro di Coordinamento RAEE mediante i sistemi collettivi. Per il ritiro dei RAEE categoria R2 ed R4 è stato avviato un servizio di raccolta definito al Centro di Coordinamento : *"raccolta a giro"*. Questo sistema permette di avere un introito sui RAEE consegnati, pur non raggiungendo le quantità minime previste dagli accordi quadro.

Le attività di ritiro di pile ed accumulatori portatili esausti dalle ecostazioni ed il trasporto degli stessi ai centri di trattamento sono gestiti direttamente e gratuitamente dal Centro di Coordinamento Nazionale Pile ed Accumulatori mediante sistemi collettivi.

Il servizio di trasporto e smaltimento dei rifiuti raccolti nelle ecostazioni e destinati a impianti di trattamento di proprietà di terzi è stato affidato ad Imprese iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

INVESTIMENTI E FATTI SALIENTI AVVENUTI DOPO IL 31/12/2015.

CENTRO DI RACCOLTA NEI COMUNI DI BUBBIO E ROCCAVERANO.

Nel corso del 2015 sono state realizzate le opere di potenziamento del centro di raccolta RAEE ubicato nell'ecostazione di Villanova d'Asti. I lavori hanno beneficiato di un contributo a fondo perduto a favore di GAIA per una somma complessiva di € 25.000.

Con lo scioglimento della Comunità Montana Langa Astigiana-Val Bormida, il servizio dei Centri di Raccolta nei comuni di Bubbio e di Roccaverano non potrà più essere gestito in proprio. Nel 2016 verrà gestito da Gaia S.p.A., a seguito di accordo tra la Comunità Montana, Gaia S.p.A., CBRA e Provincia di Asti. Il Protocollo d'Intesa, firmato dalle parti, prevede l'inizio della gestione a partire dal mese di marzo 2016, per la sola ecostazione di Bubbio, mentre quella di Roccaverano sarà oggetto di lavori per sua messa a norma .

DISCARICA ESAURITA DI VALLEMANINA

Le attività di post-gestione della discarica esaurita di Vallemanina idonee a garantire la conservazione del sito riguardano:

- Monitoraggi ambientali acque e biogas (vedi relazione monitoraggi);
- Manutenzione ordinaria (aree verdi e linee di captazione);
- Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria in merito alle apparecchiature esistenti ed alla conservazione dello stato dei luoghi;
- Trasporto e smaltimento percolato;

Il percolato prodotto e smaltito è stato pari a 2.427,97 t.

SERVIZIO DI TRASPORTO RIFIUTI 2015

Il settore di Trasporto Rifiuti in conto proprio, attivo in Gaia S.p.A., svolge le seguenti funzioni:

- trasporto dei rifiuti speciali prodotti dagli impianti Gaia e conferiti alla Discarica per Rifiuti non Pericolosi di Cerro Tanaro o ad altri impianti autorizzati. Il servizio è svolto principalmente a mezzo di n. 2 bilici autorizzati e da n. 2 autisti abilitati per i mezzi di questa categoria. Altri 3 dipendenti, addetti ad altre mansioni ma dotati di patente D e dei necessari requisiti, coadiuvano l'attività di trasporto in caso di emergenza.
- trasporto dei rifiuti urbani e speciali assimilabili: Il servizio è svolto da n. 2 autisti abilitati per i mezzi di questa categoria oltre che in possesso di patente idonea alla guida dei bilici e di rimorchio. Altri dipendenti, addetti ad altre mansioni ma dotati di patente C e dei necessari requisiti, coadiuvano l'attività di trasporto in caso di emergenza. Il servizio di trasporto garantisce il trasferimento dei rifiuti dalle ecostazioni e dalle utenze produttive, agli impianti di trattamento di Gaia S.p.A.

TRASPORTO RIFIUTI SPECIALI

GAIA S.p.A. si è dotata di due mezzi, ognuno costituito da trattore stradale e semirimorchio a piano mobile, autorizzati al trasporto dei rifiuti dall'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale del Piemonte con iscrizione n. TO02331, ai sensi del D.M. 28/04/98 n. 406, nella categoria 4: "raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi", classe C: "quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 15.000 tonnellate e inferiore a 60.000 tonnellate".

Con questi mezzi sono stati effettuati complessivamente 1.541 viaggi, con una media di 128 trasporti/mese, come di seguito descritto:

1. trasporti dei rifiuti speciali prodotti dall'impianto di Valterza e di compostaggio in San Damiano destinati allo smaltimento finale presso la discarica di Cerro Tanaro,
2. trasporti dei rifiuti speciali prodotti dall'impianto di Valterza destinati allo smaltimento finale presso discariche extra-bacino di C.I.D.I.U. (Pianezza – TO) e S.I.A. (Grosso Canavese – TO).
3. trasporti di rifiuti prodotti da impianti esterni al Bacino Astigiano ed avviati all'impianto di Compostaggio (cippato CIDIU di Druento)
4. i trasporti di rifiuti recuperabili (pneumatici, plastica recuperabile non da imballaggio) prodotti dall'impianto di valorizzazione di Valterza e inviati a impianti autorizzati al recupero.
5. Trasporti di rifiuti speciali recuperabili da utenze produttive.

Poiché non è stato possibile effettuare con mezzi propri tutto il trasporto dei rifiuti di cui al p.to 2., nonché il trasporto del legno, si è reso necessario ricorrere a ditte esterne di trasporto rifiuti.

Nel 2015 è stato inoltre acquistato un nuovo semirimorchio ribaltabile a vasca, particolarmente adatto al trasporto di materiali sciolti come la FOS e il sovrallito del compostaggio. Il mezzo è stato consegnato a Gaia S.p.A alla fine di dicembre 2015 ed è stato autorizzato al trasporto dei rifiuti dall'Albo Nazionale Gestori Ambientali nel gennaio 2016.

TRASPORTO RIFIUTI URBANI E SPECIALI ASSIMILABILI

Per il servizio di trasporto rifiuti urbani, GAIA dispone di n. 3 mezzi autocarri dotati di attrezzatura per gli scarrabili, di cui uno utilizzato principalmente per la movimentazione dei rifiuti all'interno del polo di trattamento di Valterza, e n.1 rimorchio per il trasporto di cassoni scarrabili al fine di ottimizzare le attività di movimentazione specialmente per le ecostazioni più distanti da Valterza. Per tale attività Gaia è regolarmente iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali (iscrizione n. TO2331) in categoria 1 classe C per il trasporto dei rifiuti urbani.

Con questi mezzi sono stati effettuati complessivamente 2052 viaggi, con una media di 171 trasporti/mese, eseguendo i seguenti servizi di trasporto:

- Il servizio di trasporto rifiuti urbani intercettati dalle ecostazioni e conferiti agli impianti GAIA (Polo di Trattamento Rifiuti o Impianto di Compostaggio) . Questo servizio eseguito con propri mezzi e personale GAIA, consente un'ottimizzazione delle tempistiche del ciclo produttivo dei rifiuti e una riduzione dei costi di gestione.
- Trasporto di rifiuti speciali assimilabili prodotti da utenze produttive, convenzionate con GAIA per lo smaltimento dei rifiuti prodotti dalla loro attività e costituiti principalmente da imballaggi in carta, cartone, plastica e legno. Nel corso dell'anno sono state incrementate le quantità di rifiuti assimilabili da utenze produttive, per le quali GAIA effettua anche il servizio di trasporto.

Di seguito si riportano i dati dei trasporti (n. missioni e km. percorsi) negli anni 2013, 2014 e 2015. Dal raffronto degli stessi si conferma nel 2015 un servizio di trasporto a pieno regime e che, a parità di personale impiegato, ha effettuato quasi lo stesso numero di missioni del 2014, percorrendo però quasi 8.000 km in più avendo effettuato molti trasporti presso discariche fuori bacino dando corso all'esportazione programmata.

ANNO 2013 - tipo di mezzi	n. viaggi	Km percorsi
Bilici (principalmente trasporti tra impianti)	1.393	96.200
Mezzi scarrabili (principalmente ecostazioni)	1.655	78.300
TOTALI	3.048	174.500

ANNO 2014 - tipo di mezzi	n. viaggi	Km percorsi
Bilici (principalmente trasporti tra impianti)	1.612	68.300
Mezzi scarrabili (principalmente ecostazioni)	2.043	90.050
TOTALI	3.626	158.350

ANNO 2015 - tipo di mezzi	n. viaggi	Km percorsi
Bilici (principalmente trasporti tra impianti)	1.541	79.500
Mezzi scarrabili (principalmente ecostazioni)	2.052	86.950
TOTALI	3.593	166.450

IMPIANTI – PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE

Gli interventi tecnici e di sviluppo aziendale realizzati nel corso del 2015 sono stati condotti dall'Ufficio Tecnico di GAIA, che ha eseguito la progettazione e la direzione dei lavori avvalendosi, quando necessario, di consulenti esterni per i settori ove sono richieste specifiche competenze professionali specialistiche.

Polo di trattamento Rifiuti di Asti

- Impianto di condizionamento della cabina di cernita: è stato completato il progetto esecutivo per l'adeguamento dell'impianto. A inizio 2016 è stata avviata la gara, con l'obiettivo di completare i lavori prima dell'estate.
- Realizzazione di una tettoia di stoccaggio della carta imballata: è stata completata la progettazione definitiva di una nuova tettoia di stoccaggio della carta imballata, da collocare lungo il lato ovest dell'edificio di valorizzazione. È stato ottenuto il permesso di costruire e si prevede di appaltare i lavori nel primo semestre del 2016.
- Realizzazione di un magazzino per i pezzi di ricambio: è stata completata la progettazione definitiva di una nuova tettoia da adibire a magazzino ricambi, collocata in prossimità della tettoia di stoccaggio della FOS. È stato ottenuto il permesso di costruire e si prevede di appaltare i lavori nel primo semestre del 2016.
- Nuova pavimentazione del box oli: è in progetto la manutenzione straordinaria della pavimentazione del box di stoccaggio dei lubrificanti. L'intervento sarà realizzato nel primo semestre del 2016.
- Spostamento della linea di trattamento dei rifiuti ingombranti: è stato redatto uno studio di fattibilità per lo spostamento della linea di trattamento dei rifiuti ingombranti; si prevede di concludere la progettazione e di avviare i lavori entro il primo semestre del 2016.
- Impianto di ventilazione degli spogliatoi e riscaldamento dell'acqua sanitaria a energia solare: l'incarico di progettazione esecutiva dell'intervento è stato affidato ad un professionista esterno. Si prevede di realizzare i lavori entro il primo semestre del 2016.
- È stata completata l'installazione di una linea vita sulla copertura dell'edificio di valorizzazione e ripristinata l'impermeabilizzazione.
- Adeguamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale: è stata redatta la Relazione di riferimento conforme alle linee guida ministeriali emanate a inizio 2015.
- Progettazione e realizzazione scarico tramogge della cabina di selezione: è stato sviluppato un prototipo di chiusura automatica delle tramogge di cui è dotata la cabina di selezione degli imballaggi. Successivamente alla verifica della funzionalità, il dispositivo è stato installato su tutte le tramogge.

Discarica per rifiuti non pericolosi di Cerro Tanaro

- Adeguamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale: è stata redatta la Relazione di riferimento conforme alle linee guida ministeriali emanate a inizio 2015.
- Passaggio di proprietà strada comunale: è stato completato l'iter per il passaggio di proprietà al Comune di Cerro Tanaro del nuovo tracciato di via San Rocco, realizzato in sostituzione del tratto demolito con la costruzione della vasca B.
- Sistema di protezione delle acque superficiali: a salvaguardia dei corsi d'acqua esterni alla discarica, è stato realizzato un sistema automatico di sezionamento delle canalette di raccolta delle acque superficiali, che si attiva in caso di sospetta contaminazione dell'acqua raccolta.
- Piezometri per il controllo delle acque sotterranee: sono state sostituite le protezioni esterne e modificati i tappi di chiusura, per rendere più agevole il campionamento delle acque sotterranee.
- Impianto di recupero energetico e torcia di combustione del biogas: è proseguita l'attività di gestione dell'impianto di captazione e di recupero energetico del biogas, in particolare con l'attivazione della captazione di biogas dalla vasca B; inoltre è stato attivato un servizio di manutenzione programmata e sono state aggiornate le procedure interne per garantire il costante mantenimento in efficienza della torcia di emergenza.
- Aggiornamento perizia: la perizia che definisce il valore delle risorse economiche da accantonare per la chiusura e la post gestione trentennale della discarica è stata rinnovata e adeguata.
- Revisione del modello 3D della discarica: nel mese di giugno è stato aggiornato il modello tridimensionale della discarica, per consentire una gestione più efficiente del volume di smaltimento disponibile.

Impianto di compostaggio di San Damiano d'Asti

- Valutazione di Impatto Ambientale ed Autorizzazione Integrata Ambientale: nel mese di marzo si è conclusa positivamente la verifica di assoggettabilità alla VIA. Nel mese di settembre si è tenuta la Conferenza dei Servizi conclusiva per l'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale. Il provvedimento definitivo è in corso di emissione.
- Progetto di riorganizzazione tecnologica e produttiva dell'impianto: la redazione del progetto definitivo dell'intervento si è conclusa nel mese di giugno. L'intero progetto è stato sviluppato da GAIA, con il supporto di professionisti esterni per la redazione delle relazioni specialistiche.

- Progetto IDEM: GAIA in collaborazione con alcuni partner ha ottenuto dalla Regione Piemonte il finanziamento di un progetto denominato IDEM. Il progetto si è concluso positivamente nel mese di luglio; esso prevedeva la sperimentazione di un innovativo sistema di monitoraggio degli odori da realizzare in prossimità dell'impianto, utilizzato come Living Lab.
- Riqualificazione della zona di ricezione: il progetto esecutivo è in corso di redazione. Si prevede di appaltare i lavori nel primo semestre del 2016.
- Riqualificazione dell'impianto di aspirazione e trattamento dell'aria: il progetto definitivo è in corso di redazione. Si prevede di appaltare i lavori nel primo semestre del 2016.
- Manutenzione straordinaria dei biofiltri: i biofiltri esistenti sono stati impermeabilizzati e dotati di una pavimentazione carrabile. L'intervento, concluso nel mese di dicembre, era finalizzato a migliorare l'efficienza di abbattimento delle emissioni maleodoranti e a rendere più rapide e meno costose le operazioni di manutenzione ordinaria.
- Valutazione delle atmosfere esplosive: a integrazione della valutazione commissionata per lo sviluppo del progetto di revamping dell'impianto, sono stati individuati alcuni interventi per aumentare la sicurezza dell'impianto esistente. Gli interventi saranno messi in atto nel primo semestre del 2016.

Ecostazioni a supporto della raccolta differenziata

- Ecostazione di Villanova d'Asti: è stato ottenuto un finanziamento dal *Programma per l'erogazione di contributi per il potenziamento e l'adeguamento dei Centri di Raccolta dei RAEE*, con il quale sono stati coperti i costi di riqualificazione del sito di raccolta dei RAEE (costruzione di una tettoia chiusa, innalzamento e riasfaltatura della rampa di scarico dei rifiuti, asfaltatura di un piazzale esterno per la manovra dei mezzi).
- Ecostazione di Castelnuovo Don Bosco: è stata avviata la progettazione di alcuni interventi di adeguamento e rammodernamento dell'ecostazione (nuova viabilità interna e nuova tettoia di stoccaggio dei RAEE). La realizzazione degli interventi è prevista nel 2016 ed è subordinata all'ottenimento di un finanziamento sul Bando 2015 del *Programma per l'erogazione di contributi per il potenziamento e l'adeguamento dei Centri di Raccolta dei RAEE*.
- Ecostazione di Canelli: è stato acquistato ed installato un nuovo box per la raccolta e lo stoccaggio degli oli esausti.
- Ecostazione di Canelli: si è concluso l'iter relativo alla classificazione industrie insalubri.

Altri eventi di rilievo

- Acquisto autocarri: sono stati acquistati due autocarri tipo pick-up, a servizio rispettivamente dell'impianto di compostaggio e del Polo di trattamento rifiuti di Asti.
- Stima del valore degli impianti ai fini assicurativi: l'Ufficio tecnico ha assistito e fornito la documentazione necessaria alla Società incaricata di redigere la perizia.

ATTIVITA' DI CONSULENZA

Nel 2015 è stata svolta da GAIA S.p.A., con responsabilità della prestazione da parte del Direttore Generale, ing. Flaviano Fracaro, una consulenza tecnico-impiantistica alla struttura tecnica di AMIU Genova relativamente allo svolgimento delle attività di pianificazione, progettazione, realizzazione e gestione degli impianti di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti. La consulenza è stata inoltre prolungata per il primo semestre del 2016.

Progetto LIFE+ - Biolear

Il progetto Biolear, co-finanziato dal programma europeo LIFE+, si è concluso a settembre 2015.

Nel corso dell'anno è proseguito il ricircolo del percolato, osservando l'incremento della produzione del biogas e la variazione della sua composizione. Nel dettaglio sono stati monitorati i seguenti parametri: portata e composizione del percolato ricircolato, portata e composizione del biogas prodotto, quantità di biogas esalato dalla superficie, assestamenti della discarica, conducibilità e temperatura dei rifiuti.

Nel corso del primo semestre è stato redatto il Progress Report del progetto, intermedio al Final Report da inviare a fine progetto.

Per quanto riguarda le azioni di divulgazione del progetto, nel mese di maggio GAIA ha partecipato a "Fare i conti con l'ambiente – Ravenna 2015" e nel mese di settembre al convegno "Near Surface Geoscience" presso il Politecnico di Torino.

In collaborazione con una software house di Torino, è stata prodotta una app per la divulgazione dei risultati del progetto; i supporti divulgativi (documentario, animazione e app) sono stati caricati su pendrive USB personalizzate per il progetto. Infine, al termine del progetto è stato prodotto il Layman's report, una sintesi del progetto e dei suoi risultati da utilizzare per la divulgazione a valle della conclusione del progetto.

Nell'ultimo trimestre dell'anno è stato redatto il final report, in corso di valutazione da parte di un auditor indipendente. Nel primo semestre del 2016 i report sarà valutato dalla Commissione, che stabilirà l'entità del saldo da erogare a GAIA e al Politecnico di Torino.

MONITORAGGI AMBIENTALI – RESOCONTO 2015

Le attività di monitoraggio delle matrici ambientali previste dalle autorizzazioni degli impianti e dalla normativa vigente sono svolte dall'Ufficio Monitoraggi & Analisi, che opera secondo le procedure definite nell'ambito del Sistema di Gestione e seguendo il Piano di Monitoraggio prescritto delle autorizzazioni impiantistiche, riassunte in un Piano complessivo aziendale.

Nella seguente tabella si riporta un quadro di insieme dei monitoraggi previsti, riportante le frequenze delle campagne affidate a laboratori esterni accreditati.

Matrice ambientale	Polo trattamento rifiuti (VT)	Impianto compostaggio (SD)	Discarica (CT)	Discarica esaurita (VM)
Acque sotterranee	semestrale	semestrale	trimestrale	semestrale
Acque superficiali			trimestrale	
Acque ruscellamento			trimestrale	
Acque di drenaggio		semestrale		semestrale
Percolato	semestrale	semestrale	trimestrale	semestrale
Emissioni (biofiltri)	semestrale	semestrale		semestrale
Emissioni (monte/valle)			mensile	
Emissioni motore			annuale	
Emissioni (biogas)				trimestrale
Emissioni diffuse (biogas)			annuale	
Rumore	ad ogni variazione impiantistica			
Topografia			Semestrale	
Fauna			Periodica**	
Paesaggio			Periodica**	

** In funzione della vita della discarica

Ad integrazione delle attività sopra riportate, il personale dell'Ufficio Monitoraggi svolge anche proprie azioni di analisi e controllo, ed in particolare:

Matrice ambientale	Polo trattamento rifiuti (VT)	Impianto compostaggio (SD)	Discarica (CT)	Discarica esaurita (VM)
Acque sotterranee: soggiacenza falda			mensile	
Acque di drenaggio: analisi interne		secondo autorizzazione		
Percolato: quantità	settimanale	periodica	mensile	periodica
Emissioni: valutazione efficienza biofiltri	trimestrale	trimestrale		
Emissioni (biogas)			mensile	trimestrale
Dati meteorologici	annuale	annuale	semestrale	

Con tutti i dati raccolti, secondo quanto previsto dai protocolli contenuti nelle autorizzazioni, con cadenza annuale (semestrale per la discarica di Cerro Tanaro) vengono redatte le Relazioni da inviare agli enti di controllo (Provincia di Asti, ARPA Dip. di Asti, Comune sede dell'impianto).

A completamento dell'attività di monitoraggio, vengono tenuti sotto controllo e sottoposti a taratura tutti gli strumenti di misura; questi vengono registrati nel Registro degli strumenti di GAIA e gestiti secondo le procedure del Sistema di Gestione.

Nel corso del 2015 si è svolta la procedura di affidamento del servizio di monitoraggio delle acque e dei percolati, che è stato assegnato al laboratorio accreditato EQS srl di Novara per il prossimo triennio (prima campagna di monitoraggio effettuata in gennaio 2016).

Nell'ambito delle attività di monitoraggio ambientale vi sono stati 8 sopralluoghi / controlli da parte dei tecnici dell'ente di controllo ARPA PIEMONTE che hanno coinvolto i seguenti impianti:

- Discarica di Cerro Tanaro
 - o 10/04 e 13/04: monitoraggio delle acque sotterranee
 - o 18/05 e 30/06: monitoraggio biogas
- Impianto di compostaggio di San Damiano:
 - o 01/04, 29/06 e 08/07: monitoraggio odorigeno sui biofiltri
- Discarica esaurita di Vallemanina:
 - o 14/04: monitoraggio delle acque sotterranee.

Dalle attività ispettive sulla matrice ambientale “acque sotterranee” non è emersa alcuna criticità, mentre è stato rilevato un superamento dei limiti emissivi per gli odori dai biofiltri dell’impianto di compostaggio. In anticipo rispetto alla notifica di tale non conformità, nel mese di novembre 2015 sono iniziati i lavori per il rifacimento dei biofiltri, oltre alla sostituzione dei letti biofiltranti. Nei mesi di gennaio e febbraio 2016 si sono ripetute le analisi odorimetriche con la metodologia dell’olfattometria dinamica, funzionali alla fase di messa a regime dei biofiltri stessi; tali monitoraggi hanno evidenziato la conformità delle emissioni.

Progetto IDEM

Nel 2014 si è ottenuto un finanziamento legato ad un bando della regione Piemonte per l’innovazione tecnologica (progetto IDEM) che ha avuto una durata complessiva di nove mesi e si è positivamente concluso nel luglio 2015.

Il Progetto IDEM ha coinvolto l’impianto di compostaggio di San Damiano che è stato scelto quale LIVING LAB per la sperimentazione sul campo di sensori per il monitoraggio in continuo dell’impatto odorigeno. Il progetto complessivo aveva un importo di circa 66.000€. Il contributo liquidato da FINPIEMONTE e ricevuto da GAIA è stato pari a circa 28.000€.

Il progetto IDEM - Internet Data Environmental Monitoring aveva l'obiettivo di sperimentare un sistema di monitoraggio delle emissioni in aria (CROMoS) messo a punto dalla capofila del progetto Filippetti SpA, attualmente allo stadio di prototipo.

Oltre a GAIA hanno partecipato al progetto: Filippetti SpA, CSP Innovazione nelle ICT, Politecnico di Torino (laboratorio S3+Lab, DIATI - Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture, DIST - Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio, DAUIN - Dipartimento di Automatica e Informatica), ACS Srl, discarica di Grosso Canavese di SIA srl.

L'impianto di compostaggio è stato utilizzato come living lab per la sperimentazione; presso il sito è stata installata una piattaforma costituita da un insieme di sensori elettronici, collegati fra loro mediante un’infrastruttura di Smart Network. Il sistema è stato studiato per rilevare parametri legati all’emissione di odori e di generare risposte in tempo reale sull’impatto atteso, basandosi su modelli di dispersione precalcolati in varie condizioni meteo-climatiche.

COMUNICAZIONE

Le attività di comunicazione più significative del 2015 sono legate al PROGETTO BIOLEAR:

- **“APP” per la visualizzazione dei risultati della sperimentazione:** scaricabile dal sito www.biolear.eu è periodicamente aggiornata con i dati rilevati in discarica. Gli utenti collegandosi potranno visualizzare le informazioni elaborate per essere comprese da un pubblico generico.
- **Convegno nazionale “LIFE: incubatore del futuro ambientale”.** Il 21 maggio 2015 **nell’ambito di RavennaLab**, GAIA ha realizzato il convegno coinvolgendo altri 4 progetti finanziati dal programma Life (BIOMETHER, EMARES, PREFER e PRISCA) realizzando un’azione di networking apprezzata dalla Commissione Life
- **Leyman’s report:** brochure finale realizzata con una forma e grafica innovative (tipo origami de La Stampa). A questo si aggiunge l’acquisto di **chiavette usb** da 8Gb con grafica personalizzata e precaricati tutti i supporti comunicativi realizzati dall’inizio del progetto
- **Animazione:** è stato realizzato anche la versione in lingua inglese
- **Inserzioni su riviste nazionali:** Hi-tech, Platinum del Sole24Ore (distribuito ad EXPO con tiratura di 140.000 copie in versione italiano, inglese e mandarino, oltre alla presenza web su www.platinum-online.com collegato al sito www.ilsole24ore.com)
- **Notice board:** 3 nuovi pannelli su tela

Un altro gruppo significativo di azioni realizzate dall’Ufficio comunicazione è riconducibile alla **SENSIBILIZZAZIONE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI ORGANICI** e alla rete d’imprese RIUSO.

- **Sito web www.riuso.eu**
- **Nuove brochure:** con l’ingresso di due nuove partner in RIUSO è stato necessario modificare e ristampare le brochure
- **Ecomondo:** organizzazione e gestione dello stand della rete RIUSO all’interno dell’area del CIC a Ecomondo dal
- **Giornata di apertura straordinaria al pubblico dell’impianto di compostaggio:** il 14 novembre l’impianto di SD è stato aperto agli stakeholder per presentare le novità progettuali che verranno realizzate nel 2016. A traino dell’evento è stata indetta una conferenza stampa e l’iniziativa è stata ripresa nei Tg delle emittenti locali (Telecupole e Quartarete). Per l’occasione sono stati anche realizzati pannelli e flyer che descrivono le novità e gli effetti delle modifiche impiantistiche previste.
- **Campagna straordinaria per la distribuzione del compost** (agosto) con diffusione radiofonica di messaggi promozionali per ritirare gratuitamente il compost di qualità di GAIA, contatto con i clienti, organizzazione dei trasporti per il compost...

Per tutto il 2015 il settore Comunicazione di GAIA ha collaborato attivamente alla **CAMPAGNA D'INFORMAZIONE "OBIETTIVO 65"** realizzata dal Comune di Asti, GAIA e ASP.

Altre azioni "straordinarie" del 2015 sono:

- **Articolo su GAIA in pagina nazionale** del Sole24Ore in occasione di Ecomondo 2015
- **Realizzazione di raccoglitori per la raccolta differenziata** di carta e plastica/lattine da distribuire all'interno delle scuole, nell'ambito delle azioni di sensibilizzazione nelle scuole finanziate da COREPLA, CIAL, ACCIAIO e COMIECO
- **Libretto multilingua** con indicazioni per la corretta raccolta differenziata in 7 lingue (italiano, inglese, francese, arabo, rumeno, albanese e cinese)

Di seguito, a titolo riepilogativo, le altre azioni di comunicazione realizzate ordinariamente dal Settore Comunicazione (in grassetto le specifiche del 2015):

IL SISTEMA GAIA: relazioni con i mass media, **21 comunicati stampa** e 2 conferenze stampa che hanno portato alla pubblicazione di oltre **90 articoli** riguardanti specificatamente le attività di GAIA. Impaginazione delle inserzioni a pagamento, aggiornamento sito internet e coordinamento degli sviluppi tecnico-informatici, organizzazione di eventi (edizione di **RICICLOAPERTO in collaborazione con COMIECO il 15-16-17 Aprile**), interventi in serate pubbliche, coordinamento gazebo informativi, partecipazione a iniziative di comunicazione proposte da altri soggetti.

SENSIBILIZZAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE: la realizzazione del servizio di educazione ambientale nel 2015 è stato condotto in collaborazione con il Consorzio COALA. Le iniziative nel 2015 sono state **1) Visite agli impianti di GAIA, 973 persone in totale**, di cui 924 studenti (703 della scuola primaria, 182 della scuola secondaria di primo grado, 39 della scuola superiore di secondo grado) **2) Collaborazione con il servizio Istruzione del Comune di Asti "progetto Ri...fiuto"** con un incontro con oltre 40 insegnanti di Asti e uno con il Consiglio Cittadino dei Ragazzi, la partecipazione a **RiciclarTE 3) la realizzazione di incontri in classe**, modulati a seconda del grado di apprendimento degli studenti e in accordo con gli insegnanti: 21 incontri, di cui 17 con classi delle scuole secondarie di secondo grado; in tutto sono stati **coinvolti 487 studenti nelle scuole di San Damiano d'Asti, Asti, Cocconato, Costigliole, Castelnuovo Don Bosco**. Grazie al contributo di CIAL, COMIECO, COREPLA e ACCIAIO sono stati realizzati 2.000 contenitori in pp alveolare, con grafica di GAIA personalizzata, per la raccolta differenziata nelle aule scolastiche.

COMUNICAZIONE ALLE PARTI INTERESSATE: impaginazione, stampa e distribuzione di materiali informativi per i Comuni Soci da diffondere ai cittadini, interventi a convegni del settore, **serate divulgative nei Comuni** (Asti – Obiettivo65, Canelli- Festa del Belbo, Refrancore-Giornata della Scienza, Settime, Castell'Alfero), aggiornamento pagine sul sito di GAIA dedicate agli stakeholder; raccolta dati, coordinamento, redazione e impaginazione del **Bilancio di Sostenibilità 2014**; studio grafico, impaginazione e stampa del **Bilancio di Esercizio 2014**, della **Dichiarazione Ambientale** e del **Piano Industriale 2015-2018**; cartelloni informativi sull'attività di GAIA; collaborazione con ASP e Comune di Asti per la **realizzazione del libretto in 7 lingue** (italiano, inglese, francese, rumeno, albanese, cinese e arabo) per dare indicazioni sulla corretta raccolta differenziata. I Comuni Soci sono avvertiti con email ogniqualvolta GAIA emette un comunicato stampa e si sono aggiornate con maggior frequenza le news del sito internet (**61 news nel 2015**). E' da segnalare il coordinamento e la guida di alcune visite agli impianti, in particolare **la delegazione cinese del Nanayang** nell'agosto 2015.

COMUNICAZIONE INTERNA: prosegue l'aggiornamento della **bacheca per la sicurezza**, la consueta diffusione della cultura aziendale, coordinamento grafico e impostazione del **materiale istituzionale** a supporto della normale attività dell'azienda, impostazione per la **presentazione ai dipendenti** dei risultati dell'anno divisi per settore lavorativo, del nuovo Piano Industriale di GAIA.

Nel 2015 il Settore Comunicazione (che in GAIA comprende due uffici: l'Ufficio Divulgazione e Informazione e l'Ufficio Protocollo) ha anche seguito e realizzato il **sistema di fatturazione elettronica** nei confronti della pubblica amministrazione (obbligatoria da Marzo 2015), la **gestione delle PEC** con conseguente **conservazione a norma** e, modificando la procedura operativa, il software dell'archiviazione a protocollo e la **distribuzione interna della posta**, ha innescato un effettivo processo di **dematerializzazione dei documenti** (da completare).

SISTEMA INFORMATICO AZIENDALE

Nel corso dell'anno 2015 è stato stipulato un nuovo contratto di noleggio degli apparati multifunzione di stampa. Il nuovo contratto ha unificato tutti gli altri che avevano scadenze diverse. La gestione delle varie multifunzioni sono gestite centralmente da un software collegato con la ditta fornitrice per permettere la regolare manutenzione e gestione del materiale consumabile.

È stato completamente rifatto l'impianto di videosorveglianza dell'impianto di Compostaggio di San Damiano. Il vecchio impianto era stato installato nel 2005 ed era ormai obsoleto. Il nuovo impianto è dotato di un numero maggiore di telecamere tutte ad alta definizione. Si è provveduto inoltre alla completa revisione del sistema antifurto connesso a quello di videosorveglianza.

In ambito software è stata modificata la modalità di stampa dei registri di carico e scarico degli impianti. È iniziata la transizione della stampa dal vecchio modulo stampato su stampante ad aghi verso la stampa in formato A4 su stampante laser. La modifica ha apportato notevoli vantaggi sia a livello di tempistiche (minori tempi, inceppamenti praticamente annullati) sia di gestione (minore spazio per l'archiviazione, migliore visibilità).

Si è continuato con l'installazione dei dispositivi che permettono ogni tre mesi di ottenere dall'agenzia delle Entrate un rimborso sulle accise del carburante utilizzato da quei mezzi che non circolano su strada ma solo all'interno dei vari impianti.

Ulteriori miglioramenti si sono ottenuti dotando i manutentori degli impianti di un pc con software che permette di gestire le richieste di intervento in autonomia.

Come ogni anno si è provveduto a sostituire tutti quegli apparati che accusavano l'usura dopo molti anni di utilizzo (ups della sala server di via Brofferio e Valterza, i monitor dei pc degli uffici di via Brofferio, lo switch di Valterza, i pc delle pesche di tutti gli impianti).

CERTIFICAZIONE QUALITA' – AMBIENTE – SICUREZZA – RESPONSABILITA' SOCIALE

Aggiornamento 2015

L'iter di certificazione, iniziato nel 2005, ha portato all'implementazione per tutti gli impianti di un sistema di gestione (SGQAS) secondo i modelli descritti dalle norme internazionali:

- per le tematiche ambientali: UNI EN ISO 14001:2004 e Reg. CE n. 1221/2009 (EMAS);
- per la gestione degli aspetti di qualità: UNI EN ISO 9001:2008
- per gli aspetti di salute e sicurezza del lavoro: BS OHSAS 18001:2007.
- Per gli aspetti della responsabilità sociale dell'impresa: SA8000:2008 (2014).

Il Sistema di Gestione (denominato internamente SGI) è integrato per le tematiche sopra indicate e comprende tutte le attività aziendali, compresi tutti gli impianti, le Ecostazioni, la discarica esaurita di Vallemanina e la produzione di energia elettrica mediante combustione del biogas presso la discarica di Cerro Tanaro.

In particolare nel 2015 si è ottenuta la certificazione per la Responsabilità Sociale (detta anche "Etica") secondo i requisiti della norma SA8000; tale norma, che è stata scritta da un Organismo internazionale (SAI), ha lo scopo dichiarato di contribuire a migliorare le condizioni dei lavoratori.

I principi fondamentali richiamati riguardano i diritti chiave per ciascun lavoratore, ovvero:

- 1) lavoro infantile (divieto assoluto e tutela dei giovani lavoratori)
- 2) lavoro forzato o obbligato (divieto di qualsiasi forma di coercizione, schiavitù o limitazione alla libertà personale)
- 3) salute e sicurezza (con particolare attenzione agli aspetti antincendio)
- 4) libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva
- 5) discriminazione (divieto di qualsiasi tipo di discriminazione)
- 6) procedure disciplinari
- 7) orario di lavoro
- 8) retribuzione

Il nono requisito della norma riguarda infine il Sistema di Gestione, che introduce in particolare due concetti importanti:

- il controllo dei fornitori e subfornitori (ovvero l'impegno a tutelare TUTTI i lavoratori nella sfera di influenza dell'azienda)
- il diritto dei dipendenti a nominare un RAPPRESENTANTE dei LAVORATORI per la SA8000, con il compito di vigilare sull'applicazione e di instaurare un dialogo efficace con la Direzione sui temi trattati dalla norma.

L'attività di integrazione della certificazione con lo schema SA8000 ha comportato:

- adozione di un Piano formativo volto a completare le competenze del settore SGI per l'implementazione ed il controllo della certificazione etica;
- il monitoraggio e l'autovalutazione del Sistema di Gestione rispetto ai requisiti della norma;
- l'elezione del Rappresentante dei Lavoratori per la SA8000;
- l'attuazione di un Piano formativo ed informativo rivolto a tutti i dipendenti;
- la definizione del calendario di certificazione.

In febbraio 2015 si è svolta la verifica per la sorveglianza periodica, da parte dell'Ente di certificazione RINA, della certificazione OHSAS 18001, mentre nel mese di luglio 2015 è avvenuta la sorveglianza per gli schemi di Qualità-Ambiente ed EMAS.

Nel corso della verifica per EMAS è stato validato l'aggiornamento dei dati dell'edizione 2014 della Dichiarazione Ambientale (N. IT001202 – ottenuta per la prima volta nel 2009); il documento è disponibile per il pubblico e per tutti i soggetti interessati sul sito aziendale.

Infine, proprio grazie all'integrazione del Sistema di Gestione ed al suo mantenimento nel tempo, GAIA ha ottenuto il riconoscimento BEST4+, attribuito appunto alle aziende che possiedono i certificati dei quattro schemi (ISO 9001 – ISO 14001 – OHSAS 18001 – SA8000) + EMAS.

ATTIVITÀ LEGATE AL MOG (D.LGS. N. 231/01 E SMI)

Nel 2012 è stato integrato il Sistema di Gestione con gli aspetti relativi al Modello Organizzativo di Gestione e controllo (MOG) previsto dal D.Lgs. 231/2001 e nel 2013 è iniziata l'attività di Organismo di Vigilanza designato da GAIA SpA.

L'OdV, preso atto del mandato del CdA di aggiornare il Modello per adeguarlo alle recenti integrazioni normative e ai contenuti del Piano di Prevenzione della Corruzione ha provveduto a integrare e ad aggiornare il MOG di GAIA ed i relativi documenti, che sono stati approvati dal CdA in due occasioni nel corso del 2015, ovvero:

- rev.1 del 10/03/2015: Adeguamento MOG in seguito al recepimento della L. n. 190/2012 in materia di anticorruzione, della L. 186/2014 in materia di autoriciclaggio, dell'aggiornamento della valutazione dei rischi AL_MOG001 e dell'integrazione con i principi della SA8000 sulla responsabilità sociale;
- rev. 2 del 13/10/2015: recepimento nuovi reati introdotti dalle L. 68/2015 e L.69/2015.

Dalla Relazione annuale redatta dall'OdV (approvata il 17/02/2016) emerge che *“durante il 2015 non si sono rilevate non conformità rispetto al MOG. In conclusione, l'OdV ritiene che il MOG di GAIA SpA sia efficacemente attuato e quindi esprime un giudizio positivo sul suo livello di diffusione nonché sull'effettiva collaborazione offerta dalle funzioni aziendali per favorire i flussi informativi verso l'OdV stesso.”*

RELAZIONE UFFICIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Al 31/12/2015 i dipendenti totali erano 137 ivi compreso il Direttore Generale (al 31/12/2014 il totale era di 126).

Nell'arco dell'anno abbiamo avuto le seguenti movimentazioni di personale:

- in data 02/01/2015 abbiamo assunto 2 unità di personale a tempo determinato per la lavorazione del materiale plastico (supporto lavorazione plastica di Alessandria ARAL, CSEA di Saluzzo e SARR di Savona);
- in data 23/02/2015 abbiamo assunto 1 unità di personale con contratto a tempo indeterminato (Accordo Prefettura) a sostituzione di un dipendente licenziato per giusta causa il 27/12/2014;
- in data 01/04/2015 abbiamo assunto 1 unità di personale impiegatizio con contratto a tempo determinato per settore tecnico - progetto Bio.Lear;
- in data 09/04/2015 abbiamo assunto a tempo determinato un 1 unità di personale impiegatizio settore tecnico in sostituzione dipendente in aspettativa non retribuita;
- il 13/07/2015 abbiamo assunto un 1 unità di personale con contratto a tempo indeterminato (Accordo Prefettura) a sostituzione di un pensionamento;
- in data 28/07/2015 n. 1 unità di personale con contratto a tempo indeterminato (Accordo Prefettura) in sostituzione di un pensionamento avvenuto in data 30/09/2014 all'impianto di San Damiano (AT);
- in data 04/08/2015 abbiamo assunto altre 2 unità di personale a tempo determinato per la lavorazione del materiale plastico (supporto lavorazione plastica di Alessandria ARAL, CSEA di Saluzzo, SARR di Savona e CONSER.VCO di Verbano Cusio Ossola);
- in data 30/09/2015 dimissioni per pensionamento di n. 1 unità di personale all'impianto di San Damiano (AT);
- in data 01/10/2015 e in data 01/12/2015 abbiamo assunto altre 3 unità di personale a tempo determinato per la lavorazione del materiale plastico (supporto lavorazione plastica di Alessandria ARAL, CSEA di Saluzzo, SARR di Savona e CONSER.VCO di Verbano Cusio Ossola).

La società nel corso del 2015 si è avvalsa di “tirocini di inserimento/formazione/borse lavoro” per un totale di 7.533,50 ore, il cui costo è stato totalmente a carico del Centro per l'Impiego o dell'INPS per i progetti di “Garanzia Giovani Piemonte”.

Nell'anno 2015 sono stati organizzati in totale n. 87 corsi di formazione, nella tabella sottostante sono riportate le ore di formazione totali dell'anno , divise per tipologia di corso:

DETTAGLIO ORE FORMAZIONE	2014	2015
numero dipendenti in forza	126	137
n. ore formazione su:	371,5	348,25
- aggiornamento professionale h effettive	203	106,5
- Sicurezza D.Lgs 81/08 – accordo stato regioni G.U.R.I. n. 37 del 14/02/2006.	90	229,25
- formazione SGQAS h effettive	78,5	12,5

GARE 2015

In via preliminare si premette che, durante i primi mesi dell'esercizio 2015, è stata regolarmente definita la procedura aperta avviata in data 17/11/2014, ai sensi dell'art. 3, comma 37 del D.Lgs. 163/06 nonché degli artt. 54 e 55 del medesimo decreto (così come anticipato nella relazione al bilancio 2014) e suddivisa in due lotti, per l'affidamento del servizio di caricamento, trasporto e smaltimento del percolato prodotto dagli impianti di G.A.I.A. S.p.A. - CIG Lotto 1600836105A e CIG Lotto 2 6008379F30.

Si evidenzia poi che, nel corso dell'esercizio 2015, ai sensi delle vigenti normative in materia di forniture di beni e servizi, sono state avviate e sono giunte ad una conclusione le seguenti gare ad evidenza pubblica:

1. noleggio full-service di indumenti di lavoro e dispositivi individuali di protezione - CIG 6123393FBE
2. servizio di trasporto di rifiuti sfusi in legno - CIG 614583577A
3. servizio di vigilanza armata e telesorveglianza - CIG 6145608C25
4. servizio di monitoraggio acque e percolati - CIG 629463946D

Si evidenzia inoltre che è stata avviata una gara ad evidenza pubblica per la fornitura di pneumatici nuovi per autocarri trasporto pesante e macchine operatrici - CIG 6318342CC0, la quale però è stata dichiarata non aggiudicata da parte del Consiglio di Amministrazione in data 13/10/2015.

Sono poi state avviate e concluse - per affidamenti di importo inferiore a € 100.000,00 (affidamenti in economia) le seguenti procedure negoziate ai sensi del Regolamento aziendale per la disciplina degli acquisti in disposizione combinata con l'art. 125 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. ovvero:

1. fornitura di filo di ferro cotto nero - CIG 60964169A0
2. fornitura in noleggio di apparecchi stampa multifunzione e di 1 plotter di nuova produzione - CIG 62031698FD
3. servizio di trasporto rifiuto secco pretrattato - CIG 6306140759
4. fornitura in somministrazione di DPI - CIG 63087354D0
5. fornitura di una pala gommata usata e servizio di manutenzione – CIG 6331500715 - CUP B39G15005070005

In particolare, è stata avviata una gara per il servizio di smaltimento pneumatici - CIG 6404181159 che però in data 12/10/2015 è stata dichiarata deserta con determinazione del Direttore Generale, mentre la gara avviata in data successiva con il medesimo oggetto e nuovo CIG 6460570704, è invece giunta a buon fine ed aggiudicata con determinazione del Direttore Generale in data 21/12/2015.

Sono poi state avviate e saranno concluse all'inizio dell'anno 2016 le seguenti procedure negoziate da svolgersi tramite gare ufficiose ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006 in disposizione combinata con il Regolamento aziendale per la disciplina degli acquisti (e quindi anche se di importo superiore ai 100.000,00€ da svolgersi in economia ma soggette ad approvazione del Consiglio di Amministrazione):

1. servizio di smaltimento rifiuti dagli impianti ed ecostazioni di G.A.I.A. S.p.A. comprensivo di ritiro e trasporto - CIG 6482799EF5
2. fornitura di caricatore gommato usato comprensivo di servizio di manutenzione - CIG 648395481A e CUP B39G15007610005

Si riporta poi qui di seguito l'elenco di tutte le procedure ad evidenza pubblica e non, a cui G.A.I.A. ha partecipato durante il corso dell'anno 2015, e di cui è risultata essere l'aggiudicataria definitiva:

- 1) CIDIU SERVIZI S.p.A. di Collegno TO (Acquisizione in economia - cottimo fiduciario - ex art. 125 per servizio di trasporto e trattamento della frazione verde C.E.R. 200201 - anno 2015 – CIG 6222333F9D, a cui G.A.I.A. S.p.A. ha partecipato quale mandante in ATI con ACEA PINEROLESE - Capogruppo);
- 2) ConSer. V.C.O. S.p.A. - Verbania e COUB V.CO. (cessione rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata di imballaggi - multimateriale leggero CER 150102 a cui G.A.I.A. S.p.A. ha partecipato come singola);
- 3) CIDIU SERVIZI S.p.A. di Collegno TO (Procedura aperta per servizio di trasporto e trattamento della frazione organica C.E.R. 200108 - anni 2015/2016 – CIG 63224223AF, cui G.A.I.A. S.p.A. ha partecipato quale mandante in ATI con TERRITORIO&RISORSE - capogruppo).

Si precisa inoltre che G.A.I.A. S.p.A. parteciperà in ATI con San Carlo S.p.A. (Capogruppo) ed Acea Pinerolese (mandante) alla procedura aperta per il servizio di recupero rifiuti biodegradabili di cucine e mense C.E.R. 20.01.08 triennio 2016-18 indetta dal Consorzio Servizi Ecologia e Ambiente C.S.E.A. di Saluzzo, con scadenza per le offerte alle ore 12:00 di venerdì 15/01/2016.

Infine è stata avviata e conclusa un'asta per la vendita di 7.000,00 ton di carta da macero imballata (materia prima seconda) proveniente da raccolta "congiunta".

VERTENZE GIURIDICHE

Nel periodo 01/01/2015 – 31/12/2015 si sono avuti degli sviluppi in alcune delle vertenze giudiziarie che riguardano la Società, alcune si sono radicate ed altre sono giunte a conclusione:

CONTENZIOSO CIVILE

1) La vertenza è sorta in data 29/12/2014 a seguito di notifica da parte degli Avv. F.R. ed E.R. dell'atto di citazione volto al recupero dei compensi delle proprie prestazioni professionali svolte per conto della società P.

Quest'ultima nel 2003, in qualità di capogruppo di un RTI, aveva convenuto in giudizio il CSRA per il riconoscimento di riserve su un contratto di appalto.

Tale vertenza si è conclusa nel 2011 con la sottoscrizione di un atto di transazione. Poiché la società P. non ha riconosciuto alcun compenso ai propri legali, questi ultimi in forza dell'art. 18 L.F. hanno citato in giudizio le altre parti del processo originario per il recupero di circa € 61.900,00 (interessi ex dlgs 231/2002 dal 18/01/2012 compresi). La prima udienza era prevista per il 20/04/2015, differita poi d'ufficio al 26/05/2015.

A parere del legale incaricato, la richiesta si appalesa fondata nell'an, in quanto non vi è stata la rinuncia alla solidarietà, mentre è passibile di valutazione nel quantum, sicché GAIA ha incaricato l'avv. V. di contattare le altre due parti obbligate in solido per tentare una definizione bonaria. Queste ultime non hanno risposto e pertanto GAIA si è costituita in giudizio ed ha eccepito in via primaria la prescrizione presuntiva del credito attoreo ex art. 2956 cc. e in via subordinata la quantificazione della domanda attorea.

All'udienza del 26/11/2015 sono stati escussi i testimoni di controparte ed è stata fissata l'udienza per la precisazione delle conclusioni per il 14/12/2017.

2) È attualmente ancora pendente il giudizio instaurato avanti il Tribunale di Asti per la restituzione di € 371.968,85 pagati in eccedenza su fatture 1993 emesse per contratto di appalto di transfer e trasporto rifiuti alluvionali.

GAIA ha presentato ricorso avanti la Corte di Cassazione avverso la sentenza n. 2033/12 del 18/12/2012 della Corte di Appello di Torino. La Cassazione non si è ancora pronunciata.

3) In data 10/02/2012 l'impresa I.C. incaricata per la realizzazione dell'ecostazione di Montiglio ha lamentato, tramite il proprio legale, il mancato pagamento di maggiori pretese – quantificate in € 47.085,35 esplicitate in riserve espresse contestualmente alla firma del Registro di contabilità relative allo stato finale dei lavori, oltre al premio di maggiore accelerazione quantificato in € 19.564,16. Tuttavia, in ottica transattiva, l'impresa è disposta a rinunciare a quanto dovuto per il mancato premio di accelerazione ed a accettare, la somma di € 45.000,00 oltre interessi.

GAIA, dopo approfondita verifica del Collaudatore, ha comunicato la disponibilità a riconoscere l'offerta transattiva conteggiata in € 5.958,94.

In data 14/05/2015 l'impresa, prima di intraprendere un'azione legale, ha verificato la disponibilità di GAIA a modificare la propria posizione, riducendo inoltre, in ottica transattiva, le proprie pretese a € 35.000,00 oltre interessi.

A fronte di diversi solleciti, al momento non è ancora stato raggiunto alcun accordo.

4) In data 21/05/2015 GAIA, vista l'infruttuosità dei tentativi di esecuzione forzata, ha depositato avanti il Tribunale di Torino Sez. Fallimentare, l'istanza di fallimento nei confronti di I. Srl debitrice verso GAIA in forza delle sentenze del Tribunale di Asti n. 82/2009 e n. 469/2010 e della Corte di Appello di Torino, n. 1200/2014 e n. 4537/2014.

Il Tribunale di Torino, con sentenza depositata 13/10/2015, ha dichiarato il fallimento della società e G.A.I.A. ha provveduto a redigere la domanda di ammissione al passivo fallimentare al fine di recuperare la somma di € 57.824,37 a titolo di spese di lite liquidate in virtù della soccombenza nelle pronunce sopra riportate e di spese di atto di precetto.

Allo stato attuale nessuna notizia è giunta sullo sviluppo del procedimento

RECUPERO CREDITI

5) Giudizio instaurato in data 09/10/2012 con la notifica del ricorso per decreto ingiuntivo per il recupero di crediti per la somma di € 197.188,85 nei confronti della Cartiera P., acquirente di carta da macero. La procedura esecutiva era stata sospesa in quanto il debitore è stato ammesso alla procedura di concordato preventivo ex art. 161 L. F. con decreto depositato l'11/02/2013. GAIA ha presentato domanda di ammissione al passivo.

Successivamente, con sentenza n. 48/2014 depositata in data 20/01/2014, il Tribunale di Milano ha emesso sentenza dichiarativa di fallimento ex art. 92 L.F. nei confronti della cartiera. Inizialmente la stima di soddisfacimento dei crediti chirografari è circa il 2,86%.

In data 04/08/2015 è stato depositato presso la Cancelleria del Tribunale di Milano - Sez. Fallimenti il primo progetto di riparto parziale predisposto dal curatore per i crediti ammessi al passivo fallimentare in via prededucibile ed in via privilegiata.

6) Giudizio instaurato in data 25/02/2013 per il recupero di crediti nei confronti del fornitore G. T. SpA (ora T. Holding Srl in liquidazione) per la somma di € 28.293,00.

Dopo l'avvio del procedimento monitorio, la ditta debitrice in data 23/07/2013 è stata ammessa alla procedura di concordato preventivo dal Tribunale di Ravenna Sez. Fallimentare. Il debitore propone il pagamento dei crediti chirografari nella misura stimata del 23,50% mediante realizzo dei valori dei beni presumibilmente entro il 31/12/2016.

7) Giudizio instaurato in data 07/08/2012 per il recupero di crediti risalenti agli anni 2007, 2008 e 2009 nei confronti del fornitore G. snc. per la somma di € 40.262,00.

E' stata avviata la procedura ingiuntiva e la successiva fase di precetto: il Giudice ha disposto l'esecuzione immobiliare e la vendita dei beni senza incanto, le probabilità di recupero sono incerte stante la compresenza di numerosi altri creditori e la ditta debitrice è stata nel frattempo sciolta e messa in liquidazione.

Per altri crediti di minore entità è stato valutato con il legale la non convenienza a procedere al recupero mediante le vie legali.

CONTENZIOSO DI LAVORO

8) In data 13/07/2015 il sig. G.L.P., dipendente di GAIA, ha convenuto GAIA in giudizio rivendicando il diritto ad essere inquadrato in superiori mansioni e a percepire le differenze retributive.

Il 21/10/2015 si è tenuta la prima udienza, in occasione della quale è stato esperito il tentativo obbligatorio di conciliazione che ha dato esito negativo stante l'indisponibilità di GAIA di transigere.

Nell'udienza del 02/03/2016 si è chiusa l'istruzione probatoria con l'audizione degli ultimi testimoni. La prossima udienza è fissata per il 13/04/2016.

9) Si è conclusa, in via transattiva, in data 24/07/2015 la causa pendente avanti il Tribunale di Asti, Sez. Lavoro, promossa dall'ing. G.C., ex dipendente del CSRA, il quale ha convenuto in giudizio GAIA SpA e CBRA, quali successori ex lege del Consorzio Smaltimento Rifiuti Astigiano, al fine di impugnare il licenziamento avvenuto nel 1997.

Le parti hanno transato la controversia ed ogni e qualsiasi pendenza relativa all'intercorso rapporto di lavoro mediante accordo secondo il quale il ricorrente accetta il licenziamento e rinuncia alla sua impugnazione ed a tutte le domande svolte nel ricorso e comunque relative ed originantesi dal rapporto di lavoro intercorso con il CSRA, a fronte della messa a disposizione di una somma pari ad € 25.000,00 per ciascuna parte resistente, volta alla regolazione contributiva del rapporto di lavoro nell'arco temporale 01/01/1994 – 31/08/1997

CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO

1) G.A.I.A. si è aggiudicata la gara informale indetta dal CONSERV VCO di Verbania per la cessione del CER 150102 proveniente da raccolta differenziata (multimateriale leggero e monomateriale).

La seconda classificata M. SpA ha impugnato l'aggiudicazione definitiva avanti al TAR Piemonte al fine di far dichiarare l'obbligo di selezionare il contraente attraverso procedure ad evidenza pubblica secondo il D.lgs. 163/2006, nonché l'annullamento della stessa procedura informale indetta per la selezione del contraente.

G.A.I.A. si è costituita in data 22/09/2015 instando affinché il TAR respinga il ricorso in quanto ritenuto inammissibile, improcedibile nonché infondato nel merito.

Con sentenza n. 01749/2015, depositata in data 18/12/2015, il TAR Piemonte ha respinto il ricorso proposto da controparte compensando tuttavia le spese legali in considerazione della peculiarità della controversia.

SICUREZZA DEI LAVORATORI IN AZIENDA

Nell'anno 2015 la società G.A.I.A. S.p.A., in seguito a visita ispettiva, ha riconfermato la certificazione ai sensi della norma BS OHSAS 18001.

Il sistema di gestione sicurezza consente di creare un ambiente di lavoro sano e sicuro, mantenendo sotto controllo l'intera azienda ed aiutando a ridurre il numero degli infortuni.

Il sistema efficacemente attuato consente infatti di:

- creare e mantenere precise responsabilità in ordine agli aspetti di sicurezza e salute sul lavoro;
- conoscere e tenere sotto controllo gli aspetti di sicurezza legati all'attività;
- individuare e applicare correttamente e integralmente le prescrizioni legali cogenti inerenti l'attività;
- attuare un controllo operativo che consenta di adottare procedure e istruzioni laddove la loro mancanza possa portare dei rischi;
- promuovere la partecipazione, consultazione e comunicazione di tutti coloro che sono coinvolti o ne abbiano interesse (dipendenti e terzi);
- individuare e soddisfare le necessità e gli obblighi di formazione;
- ridurre al minimo i rischi coinvolgendo anche le parti interessate nel processo di miglioramento.

Di seguito viene riportato l'andamento degli infortuni nel triennio 2013-2015

2013		2014		2015	
Indice Gravità	Indice Frequenza	Indice Gravità	Indice Frequenza	Indice Gravità	Indice Frequenza
0,63	34,25	0,80	38,71	0,84	28,08

Al fine del miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza presenti all'interno degli impianti, nel corso del 2015 sono stati condotti diversi interventi che vengono di seguito descritti:

Nell'impianto di Valterza:

<i>Situazione di partenza</i>	<i>Misura attuata</i>
All'interno dei capannoni erano presenti strati di polvere su tutti i macchinari che aumentavano il rischio di propagazione incendio ed atmosfere esplosive.	E' stata effettuata una pulizia professionale straordinaria all'interno dell'impianto.

Nell'impianto di compostaggio di San Damiano:

<i>Situazione di partenza</i>	<i>Misura attuata</i>
All'interno dei capannoni erano presenti strati di polvere su tutti i macchinari che aumentavano il rischio di propagazione incendio ed atmosfere esplosive.	E' stata effettuata una pulizia professionale straordinaria all'interno dell'impianto.

Nella discarica di Cerro Tanaro:

<i>Situazione di partenza</i>	<i>Misura attuata</i>
Durante il sopralluogo del medico competente in discarica è stato suggerito il miglioramento delle condizioni igieniche degli spogliatoi	I pavimenti dei bagni sono stati rifatti.

Nella ecostazione di Villanova:

<i>Situazione di partenza</i>	<i>Misura attuata</i>
Lo scarico da parte dei cittadini nei cassoni era reso difficile dall'altezza del parapetto.	E' stato realizzata una sopraelevazione della rampa di scarico, prima del marciapiede in corrispondenza del parapetto ed in un secondo momento della strada di accesso; è stata inoltre migliorata la viabilità nell'ecostazione, con l'apertura di un secondo cancello.

Prevenzione antincendio

E' stata presentata la SCIA per le attività soggette nell'ecostazione di Canelli.

Valutazione dei rischi

Nel 2015 sono state elaborate le seguenti valutazioni specifiche dei rischi:

- legionella;
- rumore presso tutti gli impianti;
- chimico presso tutti gli impianti;
- rischio ROA presso tutti gli impianti;
- rischio vibrazioni presso tutti gli impianti.

I PRINCIPALI DATI ECONOMICI

CONTO ECONOMICO

	2014	2015	variazioni 2015 - 2014
Ricavi vendite (A1)	15.925.399	18.102.581	2.177.182
Ricavi netti	15.925.399	18.102.581	2.177.182
Acquisti	-1.539.807	-2.024.966	-485.159
Servizi	-2.509.040	-3.930.004	-1.420.964
Variazione rimanenze	-20.500	54.915	75.415
Altri costi industriali	-147.183	-165.644	-18.461
Margine industriale	11.708.869	12.036.882	328.013
Personale	-5.634.217	-5.877.712	-243.495
Acc. Post gestione	-868.650	-784.035	84.615
Costi generali	-258.640	-253.541	5.099
ecotasse	-1.453.722	-1.489.684	-35.962
Margine Operativo Lordo	3.493.640	3.631.910	138.270
Acc. Per rischi	0	-46.700	-46.700
Ammortamenti al netto c/amm	-2.379.471	-2.208.828	170.643
Svalutazioni	-53.604	-25.540	28.064
Reddito operativo	1.060.565	1.350.842	290.277
Oneri finanziari	-252.106	-153.003	99.103
Proventi finanziari	62.146	36.283	-25.863
Oneri straordinari	-28.825	-14.990	13.835
Proventi straordinari	101.430	94.001	-7.429
Risultato ante imposte	943.210	1.313.133	369.923
Imposte	-468.963	-512.193	-43.230
Risultato Netto	474.247	800.940	326.693

Indici reddituali		2014	2015
R.O.E.	Utile/Capitale Proprio	12%	18%
R.O.I.	Ris.operativo (A-B) / Capitale investito (Capitale proprio + Capitale di terzi=tot. passività)	5,59%	7,54%
R.O.D.	Int.e oneri finanziari / (Deb.mutui + deb v/s banca)	8,38%	13,21%
Margine operativo lordo (Mol o Ebitda)	Ricavi netti (A1) - Costi esterni (B6+B7+B8+B14) - Costo del personale	3.493.640	3.631.910
Reddito operativo (Ebit)	(Margine operativo lordo - Oneri e Proventi diversi - Ammortamenti) = (A-B)	1.060.565	1.350.842

Indici finanziari		2014	2015
Liquidità primaria (immediata)	(cassa+c/c+cred.a breve) / passività correnti	1,34	1,85
Liquidità secondaria (corrente)	(cassa+c/c+cred.a breve+magazzino) / passività correnti	1,39	1,93

Indici di rotazione (espressi in giorni)		2014	2015
Rotazione crediti	(vendite (A1))/ crediti	2,81	3,21
Scadenza media dei crediti gg	360/Indice rotazione crediti	128	112
Rotazione debiti	(acquisti (B6+B7+B8+B14+investimenti))/debiti	3,38	2,97
Scadenza media pagamenti gg	360 / indice di rotazione dei debiti	107	121

Indici di solidità		2014	2015
Indice di indebitamento	Capitale di terzi (tfr+f.di rischi+tot.debiti) / capitale proprio	4,27	3,82
Tasso di copertura degli immobilizzi	Patrimonio netto / immobilizz. Nette	33,62%	44,31%

I PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

STATI PATRIMONIALI

	31.12.14 consuntivo	31.12.15 consuntivo	Differenza 2015 - 2014
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
Imm. Immateriali nette	62.513	58.461	-4.052
Imm. Materiali nette	11.867.842	9.782.883	-2.084.959
Partecipazioni e altre imm. Finanz.	5.656	5.656	0
Attivo fisso netto	11.936.011	9.847.000	-2.089.011
Magazzino	301.911	388.768	86.857
Clienti	5.668.952	5.633.989	-34.963
Crediti diversi entro 12m	1.414.786	1.357.646	-57.140
Crediti diversi oltre 12m	3.690.210	3.388.588	-301.622
Attivo circolante	11.075.859	10.768.991	-306.868
Fornitori	-1.923.282	-2.808.209	-884.927
Debiti diversi	-2.131.026	-2.104.236	26.790
Debiti tributari	-559.907	-135.933	423.974
Passivo circolante	-4.614.215	-5.048.378	-434.163
Capitale circolante netto	6.461.644	5.720.613	-741.031
Liquidità	574.587	2.351.892	1.777.305
CAPITALE INVESTITO	18.972.242	17.919.505	-1.052.737
Capitale Sociale	3.046.680	3.046.680	0
Riserve	491.883	515.595	23.712
Risultato d'esercizio	474.247	800.940	326.693
Patrimonio netto	4.012.810	4.363.215	350.405
Mutui	1.901.966	1.158.141	-743.825
Debiti verso fornitori oltre i 12 mesi	0		0
f.do rischi e oneri	7.708.083	8.469.878	761.795
risconti passivi	2.455.826	1.940.990	-514.836
TFR	1.786.750	1.987.281	200.531
Passivo a M/L	13.852.625	13.556.290	-296.335
Banche a breve	1.106.807	0	-1.106.807
FONTI DI FINANZIAMENTO	18.972.242	17.919.505	-1.052.737

I PRINCIPALI DATI FINANZIARI

La posizione finanziaria netta al 31/12/2015 è la seguente:

	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZIONI
Depositi bancari	2.349.490	573.636	1.775.854
Denaro e altri valori in cassa	2.402	951	1.451
Azioni proprie			-
Disponibilità liquide ed azioni proprie	2.351.892	574.587	1.777.305
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			-
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			-
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	-	1.106.807	- 1.106.807
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	743.677	966.103	- 222.426
Anticipazioni per pagamenti esteri			-
Quota a breve di finanziamenti			-
Debiti finanziari a breve termine	743.677	2.072.910	-1.329.233
Posizione finanziaria netta a breve	1.608.215	- 1.498.323	3.106.538
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			-
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			-
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			-
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	1.158.141	1.901.966	- 743.825
Anticipazioni per pagamenti esteri			-
Quota a lungo di finanziamenti			-
Crediti finanziari			-
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	- 1.158.141	- 1.901.966	743.825
Posizione finanziaria netta	450.074	- 3.400.289	3.850.363

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

PERSONALE

Nel corso del periodo non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso del periodo non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso del periodo non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Nel corso del periodo la nostra società ha effettuato investimenti in sicurezza del personale come già dettagliato al capitolo relativo alla "Sicurezza dei lavoratori in azienda", al quale si fa pertanto rinvio.

AMBIENTE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva e non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Per quanto attiene le certificazioni ottenute dalla società si rimanda al capitolo precedente "Certificazione qualità, ambiente e sicurezza" al quale si fa pertanto rinvio.

3 – INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per euro 470.199 nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	0
Impianti e macchinari (compresi g/c da immobilizzazioni in corso)	147.701
Attrezzature industriali e commerciali	254.785
Altri beni – immobilizzazioni in corso	55.512
Software	12.201

4 – ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che nel corso dell'esercizio 2015 la società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

5 – RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE – ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI TERZI – RAPPORTI CON L'AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE

La società non è parte di alcun gruppo e pertanto nel corso dell'esercizio non sono stati intrattenuti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

La società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di terzi.

Al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni attraverso le quali si sostanzia l'attività della Società, si dà atto che l'attività sociale si esplica attraverso operazioni rivolte essenzialmente verso le Amministrazioni Comunali consorziate nel Consorzio di Bacino dei Rifiuti dell'Astigiano (C.B.R.A.), Ente locale che funge da Autorità d'ambito per il settore specifico di competenza e che annovera fra le sue rilevanti funzioni, anche quella di stabilire le tariffe di fatturazione dei servizi prestati dalla nostra Società, tariffe che non possono essere autonomamente determinate.

I Soci Consorziati nel C.B.R.A. rappresentano la compagine sociale di G.A.I.A. S.p.A.. Per effetto di questo assetto giuridico i Comuni che costituiscono l'Ente Locale C.B.R.A. che opera quale Autorità d'Ambito del settore rifiuti nell'astigiano, sono anche i soci di G.A.I.A. S.p.A. e allo stesso tempo ne rappresentano, direttamente o indirettamente, la clientela.

I rapporti tra C.B.R.A. e G.A.I.A S.p.A. sono attualmente regolamentati, oltre che dalla L.R. n. 24 del 24 ottobre 2002, dai seguenti atti formali:

- deliberazione dell'Assemblea Consortile dell'ex Azienda Speciale C.S.R.A. n. 11 del 11 novembre 2004;
- statuto del C.B.R.A. (allegato alla deliberazione n. 11 di cui sopra);
- contratto di servizio (sottoscritto in data 30/12/2013).

6 – AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

La società non possiede azioni proprie.

7 – INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 2, AL PUNTO 6-BIS DEL C.C.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile si precisa che la Società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari per i quali sia necessario fornire informazioni nella presente relazione.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia, in quanto riferite prevalentemente a crediti verso enti locali e loro società controllate e o collegate.

Rischio di liquidità

Si rileva che la liquidità della società ha evidenziato nel corso del 2015 un trend positivo in considerazione all'incremento del fatturato e al mantenimento degli ordinari termini di incasso ed è stata in grado di garantire l'equilibrio della gestione finanziaria di breve periodo. I maggiori picchi di esposizione bancaria si sono rilevati nel primo semestre dell'anno in concomitanza al pagamento delle rate dei mutui.

Il rischio di liquidità è essenzialmente riferibile al puntuale rispetto dei termini di pagamento da parte dei clienti. Come già sopra evidenziato nel corso del 2015 non si sono evidenziate criticità tali da influire sugli ordinari indici di rotazione dei crediti.

Rischio di mercato

La società opera nel settore dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, su concessione amministrativa ed in regime non concorrenziale. Al momento non sono ravvisabili i profili che caratterizzano il rischio di mercato nell'accezione ordinaria del termine. Si rileva che tale situazione può subire variazioni a seguito del mutamento del quadro legislativo nazionale e regionale che attualmente la regola.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

La società opera nel settore ambientale e conseguentemente le principali classi di rischio e grandezze in essere legate all'impatto ambientale della attività svolta. Si rimanda alla parte precedente della relazione "informazioni attinenti all'ambiente".

8 – FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel periodo che va dalla data di chiusura del bilancio ad oggi non si segnalano particolari fatti di rilievo che abbiano ripercussioni significative sul bilancio.

9 – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Con Deliberazione dell'Assemblea Ordinaria del 21/02/2014, G.A.I.A. S.p.A. approvava il Piano Industriale 2014-2016 approvando l'indirizzo di affidare il servizio di recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani ad una società mista costituita da G.A.I.A. S.p.A. e da un partner privato operativo scelto con gara ad evidenza pubblica. Nella stessa data, con la Delibera dell'Assemblea Consortile del 21/02/2014 n. 02, il Consorzio di Bacino dei Rifiuti dell'Astigiano deliberava di prendere atto del piano industriale di G.A.I.A. scegliendo tra le opzioni previste, quella che prevedeva testualmente di "affidare il servizio di recupero, trattamento e smaltimento rifiuti urbani in partnership con socio privato operativo scelto con gara ad evidenza pubblica".

Successivamente, in data 10/04/2015, veniva approvato dall'Assemblea di GAIA S.p.A. l'aggiornamento del Piano Industriale approvato l'anno precedente, la cui validità veniva estesa agli anni 2015-2018. Sempre nella medesima data, il C.B.R.A., con Deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 3, deliberava di esprimere, quale atto di indirizzo, la volontà di indire la gara a doppio oggetto mediante procedura ristretta utilizzando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Con Deliberazione dell'Assemblea Consortile del 23/10/2015 n. 13, veniva approvata la bozza di relazione resa ai sensi del D.L. 138/2011;

Nel mese di dicembre, infine, e precisamente in data 17/12/2015, l'Assemblea Ordinaria di G.A.I.A. e del C.B.R.A. deliberavano in merito allo sviluppo strategico di G.A.I.A. e, in particolare approvavano lo schema di bando, il nuovo Statuto ed i Patti Parasociali relativi all'evoluzione societaria prevista.

Il bando è attualmente in fase di pubblicazione dal Comune di Asti e, presumibilmente, entro la fine del corrente anno verrà conclusa la fase di gara per arrivare al 2017 con l'operatività della Società con l'ingresso del partner privato.

Si rammenta, infine, che al termine del 2016 andrà in esaurimento la discarica per rifiuti non pericolosi ubicata nel Comune di Cerro Tanaro. In data 11/12/2015 è stato sottoscritto un "Protocollo di intesa relativo alla realizzazione del progetto di recupero morfologico del sito di discarica di Cascina Boschetto sita nel Comune di Cerro Tanaro" tra: la Provincia di Asti, l'ATO rifiuti Bacino Astigiano - CBRA, il Comune di Cerro Tanaro e GAIA S.p.A. Tra le altre cose, il predetto protocollo prevede la possibilità di conferire rifiuti per un volume di non meno di 300.000 mc. Tale volume aggiuntivo sarà disponibile non prima del 2018. Nel 2017 sarà quindi necessario conferire tutti i rifiuti non recuperabili al di fuori del territorio provinciale.

10 – RIVALUTAZIONE DEI BENI DELL'IMPRESA AI SENSI DEL DECRETO LEGGE N. 185/2008

La nostra società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000, richiamata dall'articolo 15, comma 23, del D.L. n. 185/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009.

11 – DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea dei Soci di destinare l'utile di esercizio pari ad euro 800.940 come segue:

- euro 241.106 a riserva legale
- euro 159.364 a riserva straordinaria
- euro 400.470, (pari al 50% dell'utile netto) per la distribuzione ai soci;

Il Consiglio di Amministrazione ringrazia per la fiducia accordata e invita l'Assemblea dei Soci ad approvare il bilancio così come presentato.

Asti, 22 marzo 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ing. Luigi Visconti